

SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2014

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 10.09.2014

INTRODUZIONE, APPELLO e COMUNICAZIONI.

Inizio ore 18:41

Presidente MANICONE Ubaldo (00.00)

Buona sera a tutti.
Questo è il profuso del Consiglio posticipato, di sabato scorso.
Incomincia l'appello, prego Segretaria.

Segretaria Generale (00.19)

Buona sera.
Invito i consiglieri a rispondere.

Il Segretario Comunale procede all'appello dei Consiglieri presenti.

Al termine dell'appello risultano essere presenti 7 Consiglieri su 17.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.08)

Il numero dei presenti è di 6 consiglieri, escluso il Sindaco, dichiaro la Seduta valida.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno, ovvero: "commissione locale per il paesaggio e per l'ambiente, approvazione della convenzione del funzionamento della commissione intercomunale per il paesaggio e per l'ambiente, finalizzato all'espletamento della valutazione ambientale e strategica".

Se l'Assessore NATUZZI vuole relazionare sul punto.
Grazie, Assessore.

Punto 1° all'ordine del giorno: "commissione locale per il paesaggio e per l'ambiente, approvazione della convenzione del funzionamento della commissione intercomunale per il paesaggio e per l'ambiente, finalizzato all'espletamento della valutazione ambientale e strategica"

Assessore NATUZZI (01.40)

Grazie, Presidente.

Allora questa proposta di legge è stata realizzata all'integrazione per l'attuale situazione del paesaggio che riguarda l'ambiente, in special modo l'espletamento della valutazione ambientale e strategica. C'è la legge regionale n.4/2004 nella quale, per quegli ATO e per quei programmi che sono approvati dai Comuni. Per cui si rende necessario svincolare questa Commissione e fare in modo che oltre che questa presa d'atto avvenga. E questo è molto importante perché più che altro, al livello istituzionale devono essere a dotazione.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.43)

Grazie assessore.

Dichiaro aperta la discussione.

Votazione del primo punto all'ordine del giorno - Ore 18:43

Procediamo allora alla votazione del provvedimento.

Favorevoli? **unanimità.**

La richiesta la faccio io.

Il Sindaco propone l'immediata eseguibilità.

Votazione per l'immediata eseguibilità.

L'immediata eseguibilità è **approvata.**

Ore 18:44

Punto 2° all'ordine del giorno: Approvazione del programma gestionale del SAC Altamurgia.

Passiamo al punto due dell'ordine del giorno. "Approvazione programma gestionale del SAC dell'Altamurgia".

Se vuole relazionare un componente della Commissione Ambiente.

Prego, Consigliere CONVERSA.

Consigliere CONVERSA Domenico (03.47)

Buona sera a tutti.

Ringrazio i Consiglieri presenti ed il Sindaco. Il SAC è il sistema ambientale edfettuato sull'Altamurgia per il parco funzionale ed è un modo di mettere in rete la conoscenza dei problemi ambientali ad esempio sul nostro territorio. Siccome il Parco Nazionale dell'Altamurgia è un presidio europeo, è un modo, non soltanto di fornire la conoscibilità dei nostri beni ambientali, ma anche in maniera attiva per promuovere il turismo sostenibile, quello che poi può caratterizzare la piccola impresa e la piccola economia del nostro territorio. Questo è un progetto che parteciperanno anche vari comuni che hanno sul territorio, in termini nazionale, ed è un progetto che si può mettere in rete non soltanto in maniera visibile, ma anche in maniera invisibile. Come per esempio può essere un'infrastruttura gestionale attraverso internet, e quindi mettere in rete i comuni per poter dare l'opportunità di quello che è il nostro splendido territorio. È un importante progetto e il Comune di Santeramo partecipa ad ampio titolo e con entusiasmo. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.25)

Grazie.

Consigliere CONVERSA ha concluso?

Consigliere CONVERSA Domencio (05.28)

Si si.

Presidente MANICONE Ubaldo (05.29)

Ok grazie.

Per i Consiglieri, che sono entrati adesso, stiamo discorrendo sul SAC, il secondo punto all'ordine del giorno. A questo punto ...

Dichiaro aperta la discussine del secondo punto.

Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (06.12)

Allora ... voglio integrare l'intervento del collega CONVERSA. Siamo parlando di un sistema ambientale e culturale e la misura del programma operativo di sviluppo locale ed ambientale, e parliamo del programma 2007-2013. Ricordo a me, che siamo già in fase di programmazione Euro 2014-2020. Innanzitutto voglio fare una considerazione critica per quanto mi riguarda. Questi sono i cosiddetti fondi che stanno per ritornare alla casa madre, cioè si oggi si spendono, vanno di nuovo a Bruxelles e quindi a conti fatti ci conviene dare un voto favorevole perché è un finanziamento che non incide, se non nell'apporto che il comune deve dare all'ufficio SAC attraverso l'invio funzionante. Sono 10 comuni che partecipano, non sono tanti, quindi se qualcuno ha dato un'occhiata all'intero progetto avrà visto che in una colonna c'è scritto 10 dirigenti o funzionari che devono affiancare il RUP che è un dipendente del parco dell'Altamurgia che è ente capotema di gestione del SAC. Quindi la fretta di approvare questo progetto è dovuto anche al fatto che se non acceleriamo si rischia di perdere questo finanziamento già stanziato. È chiaro che la calamita dell'intervento è attirare, salvare i beni ambientali e noi a Santeramo, voglio dire, abbiamo un finanziamento complessivo, se le cifre le ho lette bene, si aggira circa su un milione e 800 mila euro con una quota di co-finanziaria, magari per il Parco. Io vorrei che qualcuno, che ha partecipato agli incontri, ci dicesse quantomeno se al di là dell'apporto con poco personale, perché si capisce. Se lo fanno funzionare io comunque lo devo pagare, se i costi sono questi va bene. Ma io vorrei chiedere a qualcuno che ha contribuito se il progetto se oltre a questi costi, il Comune può essere chiamato a dare altre risorse che in questo momento non abbiamo. Per cui se l'apporto è limitato al personale, va bene. Perché possiamo andare con il funzionario di Santeramo alla sede del Parco perché deve supportare il RUP nella stesura di progetto e c'è, va bene. Ma se poi mi arrivare al Comune di Santeramo la richiesta da parte dell'ufficio SAC di importi, lo vorrei sapere questa sera, perché poi probabilmente farò una richiesta per inserire all'ordine del giorno. Per il momento mi fermo qui.

Presidente MANICONE Ubaldo (10.41)

Grazie, Consigliere LABARILE.

Consigliere VOLPE, prego.

Consigliere VOLPE Giovanni (10.48)

Intanto, buona sera a tutti quanti.

Io sono arrivato in ritardo, mi dispiace, il dibattito era già iniziato. Qui naturalmente il Comune partecipa alle spese, e fa. Di quanto il Comune deve partecipare non è dato e non è possibile saperlo. All'interno del progetto si parte, per quanto riguarda i Comuni e questi contenuti, hanno una realtà da definire, attraverso l'apposita convenzione. Quindi oggi noi non sappiamo quanto dovremmo spendere per partecipare, poi vado a vedere la programmazione delle operazione 2014-2020 e leggo che alla fine la programmazione sarà passiva di 741 mila euro. Quindi i partecipanti si dovranno fare a carico di questo passivo di 741 mila euro. Allora io non vedo l'utilità di prendere un finanziamento, che se pur viene dalla Comunità Europea, che alla fine ci porterà un debito per il SAC di

SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2014

741mila euro e sul quale il Comune di Santeramo in Colle dovrà contribuire per entrare. Per cui credo che non sia da dare un voto favorevole a questa proposta.

Presidente MANICONE Ubaldo (12.24)

Grazie, Consigliere VOLPE.

Consigliere RAPALLO, prego.

Consigliere RAPALLO (12.38)

“Programma Gestionale SAC dell’Altamura, quadro riassuntivo del piano economico-finanziario delle operazioni”. Se non mi sono sbagliato, allora ci troviamo ...

Consigliere VOLPE Giovanni

Intervento fuori microfono non udibile

Sindaco D’AMBROSIO Michele (13.19)

741 sono i soldi di finanziamento che sono già stati erogati, questi sono un salto positivo per il SAC. Quelli sono i soldi che saranno impiegati per la realizzazione dei percorsi per la mobilità e di informazione turistica.

Consigliere VOLPE Giovanni (12.58)

Questa è la programmazione degli anni con un costo totale di 700.825.523 Mentre le entrate saranno 7.083.703. Quindi c’è un saldo negativo, io non sono il tecnico dei numeri ... con l’aiuto dei ...

Presidente MANICONE Ubaldo (14.04)

Assessore prego.

Assessore (14.08)

Ovviamente nel quadro riassuntivo gestionale delle operazioni economiche relative al 2014-2020 ... per dare un contributo, poteva essere che la cosa ci era sfuggita. Ovviamente i costi del progetto sono stimati per 782.552.300 invece i ricavi sono stimati 7083 e, come dici tu, il saldo degli interi costi è passivo. Ma questa è la contribuzione che il Parco, in quanto ente capofila si caricherà. Perché il progetto, pensate, noi l’abbiamo verificato, deve nell’ente pacco contribuire come ente capofila, mentre per i comuni non ci sono esposti finanziari come succede in altri programmi, bensì sono una contribuzione, diciamo, di giornale uomo che poi saranno rendicontati nel quadro del progetto. Per cui è, diciamo, senza dubbio che per il Comune di Santeramo non c’è rimborso finanziario. Leggendo, diciamo, anche tranquillamente nell’impegno che andiamo a prendere, è chiarito addirittura, ovviamente nello sviluppo che avrà questo piano, sono previsti semmai dei ricavi possibili con il supporto di questo progetto. Per fare un

esempio, qualora non riuscissimo a rendere funzionale e decidessimo di mettere un biglietto di ingresso, quel ricavo torna al comune di Santeramo. Per cui io sarei tranquillo, senza dubbi, sul fatto che il nostro territorio riceve servizio da questo progetto soprattutto in segnaletica, stazioni metereologiche, stazione di sosta per i turisti e quant'altro. C'è già il primo stralcio che è andato a bando che realizzerà 4 sentieri in tutto il Parco ...

Consigliere VOLPE Giovanni (17.27)

Quali di questi interesseranno il territorio di Santeramo?

Sindaco D'AMBROSIO Michele (17.30)

Come?

Consigliere VOLPE Giovanni (17.31)

Di questi progetti, quali riguardano Santeramo?

Funzionario (17.35)

Sicuramente sul territorio di Santeramo ci sono più azioni.

Consigliere VOLPE Giovanni (17.39)

In quelli stanziati da questo finanziamento?

Funzionario (17.44)

I sentieri, per la mobilità... E' capofila il del Parco dell'Altamurgia. Ma questo non è dell'Altamurgia, è capofila. Potrebbero essere dei comuni che non fanno parte del Parco. Le azioni, quelle già messe a bando, vengono, per esempio, tutta la zona che interessa Santeramo, come territorio attraversato da due dei quattro sentieri, adesso non mi ricordo precisamente le aree in esame, le ho viste solo un attimo nella trattazione. Per cui il Parco con queste risorse non fa altro che promuovere il territorio. Ci viene gratis come promozione in quanto comune se non, appunto, una disponibilità di personale straordinaria. Quindi io veramente non vedo dove c'è il problema insomma.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (19.13)

Cioè io vorrei sottolineare che i comuni interessati a questo progetto, quindi insieme a Santeramo, noi non abbiamo ancora approvato, sono Altamura, Cassano, Gravina, Grumo, Santeramo, Toritto, con ente capofila il parco nazionale dell'Altamurgia. Quindi tutti questi comuni hanno interesse ad approvare quanto prima, perché, entro il 30 giugno 2015, un 1.250 mila euro, già definiti dalla Regione, sono pronti per essere spesi. Il costo per il Comune è soltanto di 13 giornate lavorative dei propri dipendenti ove dovrebbero essere necessario. Io posso solo dire che essendo il primo progetto rientrare, cioè nei

percorsi di fattibilità ed è stato già fatto, si tratta adesso di eseguirlo. Sarebbe per noi un'occasione mancata, se voi non doveste ... Sono i sentieri ciclabili e pedonali all'interno dei percorsi naturalistici, in pratica il SAC serve a valorizzare da un punto di vista turistico, il nostro territorio.

Presidente MANICONE Ubaldo (20.52)

Grazie, Sig. Sindaco.

Consigliere SAMPAOLO.

Consigliere SAMPAOLO Fabio Erasmo (21.02)

Naturalmente, se la disfunzione fosse sulle qualità di far tornare soldi indietro a Bruxelles, Non sarebbe questo il motivo d'interesse di questa delibera. Il motivo di interesse è, stiamo parlando di un settore che può essere il nostro punto futuro, perché parliamo tanto di economia.. Questo è un fatto ambientale o culturale, che è molto importante e prioritario. Ma è anche prioritario trattare di economia. Perché qua possiamo parlare tante volte di industrie, di Natuzzi e di tante cose però bisogna pensare ai tanti Paesi che davvero stanno facendo un'alternativa, delle strade alternative. Possiamo anche investire su altri aspetti come l'artigianato, il commercio possiamo parlare di imprese. Però questo è un settore che dati alla mano funziona. Qualsiasi azione si può fare per rendere più appetibile il territorio, per far funzionare questo sistema perché poi Santeramo come turismo non può funzionare, sappiamo che si deve inserire in un sistema ben più ampio. Il SAC è uno di questi strumenti, magari forse l'unico sarebbe riduttivo, però è uno dei pochi strumenti che ci da una risposta per il futuro, soprattutto in vista dell'economia. Ma poi dall'alto basta vedere cosa succede a pochi, in Valle d'Itria, possiamo vedere come un sistema ambientale, come un sistema paesaggistico che funziona quanto capitale attrae. Naturalmente non possiamo che incitare tutte le azioni che vanno a coinvolgere il territorio, a inserirci a nuovi tipi di economia.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (23.09)

Grazie, Consigliere SAMPAOLO.

Altri interventi?

Prego a lei Consigliere VOLPE, per poi passare alla dichiarazione di voto.

Consigliere VOLPE Giovanni (23.25)

Allora, io, come dice il Consigliere SAMPAOLO, aveva partecipato ad una Commissione Territorio, e va bene. Tutto ciò che può creare sviluppo nell'Altamurgia, può andar bene. Ma questo è un progetto che nasce come un passivo, perchè alla fine della programmazione troverò un debito di 700mila euro che qualcuno pagherà. Mi viene detto che sarà ente Parco Altamurgia. Ma da dove

li prenderà? E poi, noi ci impegniamo a coprire determinanti costi fornendo il personale, ma quanto ci costerà questo personale? In questa delibera che dovremmo approvare non c'è detto, c'è detto soltanto che poi andremo a concordare. È un qualcosa a scatola chiusa. Sarebbe stato più opportuno confermare, verificare quali sono i costi sul Comune di Santeramo. Perché poi alla fine ci troviamo a votare, scusate lo devo dire, aliquote alte per la TASI e a caricare tutto sui cittadini. Per cui se non c'è un rendiconto positivo, non si può andare a votare un progetto negativo. Se io fossi un'impresa e avessi in testa un piano e mi comportassi da impresa non lo voterei mai, non parteciperei mai ad una cosa del genere. Anche se dobbiamo prendere un milione e quattro e noi pagare dobbiamo pagare 700 in passivo non vedo l'utilità. Per cui il mio voto sarà negativo.

Presidente MANICONE Ubaldo (25.24)

Grazie, Consigliere VOLPE.

Dichiarazione di voto. Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (25.30)

Non è dichiarazione di voto, è un intervento. Ho bisogno che qualcuno mi chiedi, non è dichiarazione di voto, se in caso sospendiamo anche, così è giusto e ci capiamo. Quantomeno ci capiamo, siccome parliamo di una programmazione che arriva al 2020. Io mi auguro fino al 2020 che l'amministrazione sia sempre dello stesso colore, così, come dire, non l'approviamo e ce la gestiamo tutto noi. Però siccome non è così, allora io voglio stare tranquillo e questi sono gli argomenti che non dovrebbero dividere ma, quando si fa chiarezza dovrebbero unire. Perché si parla di sviluppo, si parla di tutela dell'ambiente, si parla di qualità della vita, perché è di questo che si parla. Però, e non è una cosa d'ambizione, perché ora dirò una cosa, qualcuno può dire ... Prima parlo di qualità, recupero dei beni ambientali, e ora che dici? Perché siccome si sta parlando, in questi giorni si parla di flessibilità, fermo restando che il 3% dicono bisogna rendere flessibile e noi sappiamo in questo momento che cosa ci chiede il popolo, il popolo ci chiede molto. Quindi, questa flessibilità la dobbiamo anche mettere in pratica. Magari noi avessimo la possibilità di dire a Bruxelles, questo milione e 900 mila euro che voi ci date per fare questo progetto, anziché ... Lo rinviemo questo progetto, perché noi, in questo momento, abbiamo bisogno di trovare imprese che creano lavoro, diamo incentivi alle imprese, facciamo formazione, questi cassintegrati riconvertiamoli, invece non lo possiamo fare e ci danno due milioni per fare chiacchiere. E noi chiediamo lavoro e quelli ci dicono, e non quelli sono fondi per un'altra cosa. Questo lo dico perché lo sento, lo sento, proprio una cosa che mi esce dal profondo. Quando si parla di priorità, però siccome siamo stati chiamati questa sera, che sabato è rimasto chiuso qua, l'ho abbiamo aperto stasera. Allora io voglio innanzitutto capire, questa programmazione che arriva al 2020 è pacifica e nessuno mi può dire il contrario perché io so leggere, e la Domenica so anche scrivere. Qua c'è scritto fonti di finanziamento. Indicare le possibili fonti di finanziamento a copertura dei costi previsti. Nel caso di ricavi tariffari si capisce, se si tratta di pagare per vedere la Costa Sant'Angelo quelli sono i ricavi tariffari.

C'è la tariffa con l'iva, paga 10 euro ed entra nella grotta. E per fare una stima interessante lo hanno, fino al 2020. Poi dice in modo vincolante, allora, diciamo che noi ci siamo vincolanti. Non diciamo cose diverse, perché poi si fa il passo indietro. Dobbiamo capire che cosa stiamo deliberando, dopodiché possiamo pure aggiornarci, andiamo in un'altra stanza, parliamo qui. Qui dice chiaramente che i ricavi sono quelli tariffari ma poi dice, i ricavi derivanti dalla copertura finanziaria assicurata dai soggetti istituzionali del SAC che sono, Regione, ente PAC e Comune. È chiaro che quando si parla di finanziamento europeo, voi mi insegnate che non è che l'Europa ci da il 100%, c'è sempre un cofinanziamento, d'accordo. Allora noi dobbiamo capire questa delibera che ci accingiamo a votare, noi come comune di Santeramo, in base a questo primo business plane, che è stato allegato, che è di circa 2 milioni di euro. Qui effettivamente dice che, una parte è a carico della regione quindi si intende che quella cifra comprende sia la compartecipazione e sia il finanziamento che è già arrivato. Quindi noi stiamo parlando di fondi che se non li utilizziamo se ne vanno indietro. Allora per quel milione e 900 mila euro, da quanto si capisce da qua, noi non dovremmo pagare niente, se non mandare qualche funzionario a supportare il tutto. E fin qua il discorso a me va bene. Comincia a non andare più bene quando poi si incomincia ad entrare nella programmazione 2014-2020 dove, ovviamente questa è in linea di massima, questa è una programmazione di sette anni, e io non so se domani mattina il Padre Eterno riceverà il mio solito segno di croce perché io la mattina lo ringrazio ogni volta, che mi fa aprire gli occhi. Qui parliamo di sette anni e qui quando si dice di disavanzi 714 mila euro, è pacifico che questi 714 mila euro in sette anni sono a carico dei comuni. Ma se fosse questo, io direi colleghi, "ci stiamo rivedendo, mediamente, 70, 80, 90, se magari il Comune di Altamura pagherà 130 noi pagheremo 60, possibile 20. Se fosse questo, io sinceramente direi colleghi non perdiamo il finanziamento, è un peccato, anche noi abbiamo anche noi delle bellezze da recuperare, cioè diamo il via a questo progetto. Ma qui vedo molta aria in questo programma, per cui o ci capiamo su che cosa stiamo deliberando oppure diteci che dobbiamo dare un pò di impianto, io non lo darò mai. Per cui io voglio capire, innanzitutto se i comuni saranno chiamati a finanziare i bilanci. Per cui siccome abbiamo altri esempi di strumenti gestiti in forma consortile e che non si riescono mai a chiudere, dove si parte con una cifra e si arriva con un'altra cifra, io, che stasera devo deliberare, voglio deliberare sulla certezza. Allora se qualcuno mi dice e lo mettiamo a verbale, che noi stasera diciamo che questo milione e 900, innanzitutto cominciamo a capire se dovrebbe essere ancora nella programmazione 2007-2013 questo milione e 900 mila euro, e qualcuno mi deve dire che è così. Perché io ho letto, dovrebbe essere nella programmazione che il Presidente del Consiglio che mi ha dato la delibera, non ce l'avevo, eppure ho dato un'occhiata ... bene, poi ci stanno la commissione consigliare, il Collega CONVERSA ha fatto la sua introduzione, però mi dovete perdonare se sono duremento. Allora in tanto vorrei capire, questo milione e 900 mila euro, si riferisce ad un programma del 2013, cioè voler dire quello che è scaduto e ci dobbiamo sbrigare senò perdiamo il finanziamento e a carico del Comune qui ci può essere solo l'invio dell'assalto di turno, per qualche giorno. Se è questo, per il momento no. Invece ... questo si riferisce a un programma 2013?

Sindaco D'AMBROSIO Michele (34.02)

È scritto chiaramente che si tratta del progetto, che si chiama Progetto ...

Consigliere LABARILE Luigi (34.08)

Del 2013 stiamo parlando?

Sindaco D'AMBROSIO Michele (34.11)

Stiamo parlando di questa programmazione.

Consigliere LABARILE Luigi (34.12)

Siccome il nostro Sindaco è anche un componente del PAC, ne sa più di noi. Anche un componente del Parco, è stata Ginosa. Allora ditecele queste cose.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (34.18)

Non sono esperto perché questa non è passato dall'assemblea del PAC, quindi non c'entra. Questo è la parte di gestione del PAC, quindi il sottoscritto non è componente. Allora, attualmente è stato finanziato il cosiddetto progetto Bandiera, ed è un progetto pilota, a cui noi siamo stati chiamati ad aderire. Quello che sarà nella prossima programmazione, noi possiamo anche inserirle nella nostra delibera e il Consiglio Comunale possa essere richiamato a deliberare in maniera, come dire, aggiuntiva ove ci fossero delle integrazioni economiche da parte del Comune. Ma questo lo sarà comunque perché lo dobbiamo sempre scrivere a bilancio. Non è mica possibile aderire ad un progetto senza avere i soldi messi nel bilancio. Quindi questo consiglio comunque sarà chiamato a determinare i beni di spesa. Ma lo vogliamo scrivere per maggiore tranquillità di consiglio? Facciamolo pure.

Consigliere LABARILE Luigi (35.32)

No, lo dobbiamo scrivere

Sindaco D'AMBROSIO Michele (35.33)

Ma per carità. Se lo volete capire, giusto per una ... io mi preoccupo invece se dovessimo perdere il treno di uno sviluppo economico turistico che è insito in questo progetto che ha una valenza regionale anche maggiore della regione. Perché è interessato il Parco ed è interessato lo sviluppo turistico della Nazione. Questo è, non altro che questo. soldi a tutti i finanziamenti come giustamente hai detto, ci sono fondi di finanziamento cofinanziati. Molto spesso i cofinanziamenti sono determinati, non solo in termini economici in senso denaro, ma anche come risorse umane. Ma sai quanti cofinanziamenti noi abbiamo partecipato con le risorse umane? Abbiamo detto mettiamo, per esempio, 60 mila euro con un funzionario di categoria D, un dipendente di categoria C, fare tot. Quindi abbiamo partecipato ad un progetto consortile. Questo è. È un treno che non possiamo perdere, sono una decina di comuni a cui aspettano Santeramo. Ma noi liberi di dire di no oppure aggiungere qualche restrizione, legittima. Ove ci fossero

richieste di finanziamento economico, questo consiglio dovrà esprimersi, giusto e legittimo. Ma ripeto, quel massimo un'aggiunzione. Perché comunque il Consiglio si esprime con il bilancio.

Presidente MANICONE Ubaldo (37.38)

Grazie Sindaco.

Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE Luigi (37.58)

Mi fa piacere ... Questo progetto Bandiera, a cui ha fatto cenno, si riferisce a questo quadro finanziario allegato, questo 2 milioni ... a pagina 7, qui c'è un quadro finanziario, a quale SAC si riferisce? Perché qui stiamo facendo confusione sul SAC. Allora, questo a pagina 7 c'è un quadro finanziario, mi volete dire a quale SAC corrisponde? Poi ho visto che inizialmente si parla di 741 mila euro, ma a pagina 7 questo quadro finanziario, a quale SAC si riferisce? A quello bandiera? A quale programmazione soprattutto? 2007-2013? O già questo va nella programmazione che deve essere ancora impostata? Da Settembre in poi.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (39.04)

Scusa, se tu vai solo a leggere pagine 7 ... a pagina 7 e non leggi invece pagina 6 dove sta scritto "breve restrizione dei servizi tassati Altamurgia". E qui ti dice tutto ciò che comporta l'adesione al SAC. Noi stiamo avanti, stiamo parlando di un laboratori di compartecipazione, ci saranno degli incontri informativi con gli uffici informativi. Tutto questo è scritto qui nelle pagine precedenti nel quadro riassuntivo. Allora quello di cui ho parlato prima, qui è scritto Progetto Mobilità, la mobilità: la mobilità aumenta, 525.600 euro. A carico della regione 525mila euro. Per il comune non c'è niente. Cofinanziamento qua Altamurgia mette i soldi. Io del comune di Santeramo non vedo un centesimo.

Consigliere LABARILE Luigi (40.10)

Il Parco Nazionale Altamurgia a cui noi abbiamo diritto, domani non può fare la ripartizione?

Sindaco D'AMBROSIO Michele (40.18)

Ma non può. Per il semplice motivo è ente a se stante il Parco Nazionale dell'Altamurgia. Ma lo scriviamo anche, se tu vuoi ... ma io la penso come te.

Consigliere LABARILE Luigi (40.31)

Poi aumentiamo le tasse e poi noi ...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (40.36)

SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2014

No no, noi non aumentiamo le tasse, non faremo opposizione. Quando si parla bisogna essere molto chiari, va bene? Noi in questo momento se dobbiamo essere ancora più chiari, nello specificare se dobbiamo partecipare se oppure no lo possiamo mettere come evidenza.

Io non volevo fare la figura di quello che non sa ben capire, però lo mettiamo per richiamare l'attenzione ...

Consigliere LABARILE Luigi (40.17)

No no no, io lo voglio mettere invece, perché io a memoria ricordo altri.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (41.26)

Allora, tutto il cofinanziamento che dovrebbe essere fatto dal Parco dell'Altamurgia, per il progetto bandiera, quello di cui parlavo prima che pare 512 mila euro di cui la regione ha già messo 400 mila euro. Progetto rete fisica, progetto di 300 mila euro lo mette la Regione. Progetto mobilità, 525 mila euro solo a carico della Regione. Valorizzazione dei beni, e questo ci dovrebbe interessare, 645 mila euro tutto a carico della Regione, sembra una miseria, ma c'è solo da guadagnarci. Ma anche se noi mettessimo 30-40 mila euro a fronte di tutto questo ben di Dio, sarebbe da folli non partecipare. Ancora, progetto animazione 30 mila, 25 mila euro lo mette la Regione e 4 mila e 500 il Parco dell'Altamurgia. Ma anche se ciò fosse a carico del Parco dell'Altamurgia diviso i comuni, a noi verrebbe, non lo so quanto 100-200 euro. Progetto monitoraggio di valorizzazione. Le quote di compartecipazione sono, progettazione SAC 19 mila euro, ma questo è già stato fatto. Progetto bandiera 88 mila. Siamo 10 comuni e viene fatto giusto il rapporto in numero degli abitanti, c'è Altamurgia, c'è Gravina, c'è Santeramo, Toritto, Corato che ha 60 mila abitanti. Quindi su 137 mila euro la quota parte di Santeramo, ammesso che ci sia ma non c'è, è una sciocchezza, però vogliamo scrivere che il Consiglio Comunale deve essere chiamato ogni volta che c'è una quota di compartecipazione, facciamolo sì, facciamolo. Allora non creiamoci un problema più grande di quello che effettivamente è a fronte di benefici di bilancio strutturale e turistico del paese. Se ci riusciamo, perché questi sono dei tentativi, qui nessuno da certezze che sarà la panacea dei mali economici del nostro territorio. Questo è un tentativo, sta a noi riempirlo di contenuti. Però è un treno che voglio prendere.

Presidente MANICONE Ubaldo (44.18)

Grazie, Sig. Sindaco.

Consigliere CONVERSA, prego.

Consigliere CONSERVA Domenico (44.23)

Intervento fuori microfono non udibile

Presidente MANICONE Ubaldo (44.51)

Per favore, uno alla volta.

Prego, Consigliere CONVERSA.

Consigliere CONSERVA Domenico (45.31)

Le motivazioni che giustamente muovono il Consigliere LABARILE a esprimere le sue motivazioni, sono assolutamente condivisibili, ci mancherebbe altro. Perché in questo sistema di ingiustizie economiche non ci possiamo permettere di far uscire i soldi dal bilancio, perché è veramente invivibile. Quello su cui bisogna prestare attenzione è sicuramente tutto ciò che scritto, ma anche soprattutto lo schema di accordo organico, la cosiddetta convenzione. Perché se non si legge questo e andiamo a leggerci i numeri ci possiamo confondere e non vediamo bene il contesto della situazione. Tutti i numeri riguardano una previsione che fa il Parco Nazionale in base a che cosa? In base ai soldi stanziati dalla Comunità Europea che vengono poi trasformati in bandi. Ci sono i soldi, ci sono i bandi e poi c'è la partecipazione a questi bandi, per poter fare richiesta: rete infrastrutturale, reti internet e quant'altro. Nello schema di convenzione che è l'allegato C, che cosa c'è scritto. Prima di tutto c'è scritto che cos'è l'oggetto dell'accordo e che cosa andiamo a fare e come un bando partecipa, insieme al Parco Nazionale, per poter strutturare, che cosa. Strutturare ciò che sarà la gestione, e quindi la partecipazione alla gestione di questi PON europei, ma che saranno destinati a fare determinate cose. Vi faccio un esempio, il Comune di Santeramo insieme al Comune di Poggiorsini e di Gravina possono inventarsi un sistema in rete, per poter pubblicizzare i turismi, bed and breakfast, così una persona che vuole usufruire, vuole visitare il nostro territorio attraverso i Comuni Poggiorsini e Cassano, è agevolato. Oltre all'oggetto dell'accordo, che è importante, nella competizione non c'è scritto da nessuna parte che c'è un impegno economico dai partecipanti. Anzi, e a casa mia se non c'è scritto che non c'è un impegno a partecipare economicamente da parte del comune vuol dire che non c'è, anzi che cosa c'è? Una cosa che avvalora di più quello che stiamo dicendo. C'è la possibilità, non c'è assolutamente questo, c'è il tavolo tecnico-unitario, nel tavolo tecnico-unitario quando si andrà a programmare, qua si parla di programmazione e non di spese. In base al bilancio di previsione, in base ai progetti che si fanno, nel tavolo tecnico-unitario si andrà a programmare insieme quello che si dovrà, non strutturare dal punto di vista economico, si andrà a programmare quello che è da un punto di vista dei progetti. Noi parteciperemo ai progetti per poter meglio poi strutturare i beni economici. Ma i beni economici derivano dai fondi europei e non c'è scritto da nessuna parte che il Comune di Santeramo in Colle partecipano ai benefici, tanto che il bilancio non c'è assolutamente neanche l'impegno. E non ci deve essere neanche l'obbligo di partecipare a questo se il Comune di Santeramo, per esempio non partecipa al bando. Noi possiamo anche non partecipare a nessun bando. Noi siamo copartecipi di questa struttura che è una struttura progettuale e i fondi sono europei, arrivano dall'Europa. Per non perdere questi fondi ed inserirci nella programmazione, si sta facendo questa cosa, ma è una cosa pilotata per quanto riguarda appunto il sistema gestionale dei beni ambientali. Tutto qua, anzi l'unico impegno è che i comuni che partecipano al SAC, si impegnano a rendere fruibili i loro beni culturali, questo comunque è un impegno vincolare.

Presidente MANICONE Ubaldo (40.03)

Grazie, Consigliere CONVERSA.

Consigliere LARATO, prego.

Consigliere LARATO Camillo (50.21)

Io volevo fare una valutazione di carattere politico. Cioè mi fa, in qualche modo, riflettere e di discussione a questo punto del Consiglio Comunale, abbiamo un Sindaco che interloquisce con il Capogruppo del suo partito, su un contenuto di delibera che vieta al Consiglio Comunale, praticamente di quello che viene discusso e convenuto, sostanzialmente ignorando di che cosa stiamo discutendo e che cosa stiamo votando. Questo siparietto lo potevate fare tranquillamente, non di maggioranza, ma in una riunione di partito. Questo è il luogo ... avvenisse sulla scorta di valutazione estremamente ponderante e responsabili, soprattutto quando si fa riferimento a problematiche inerenti a poste in bilancio, o finanziamenti e tante altre cose. Quindi, è la riprova che questa maggioranza che ha approvato un tributo pesante come quello della TASI con solo 7 voti su 11 di maggioranza ...

Presidente MANICONE Ubaldo (52.13)

Stiamo andando fuori tema.

Consigliere LARATO Camillo (52.15)

Sto facendo un discorso per arrivare alle conclusioni. Io credo che voi non abbiate su questo le idee, sui cittadini, chiare per poter seriamente approvare questo punto all'ordine del giorno. Ritengo, alla luce degli eventi, che questa maggioranza, almeno teoricamente, non esiste più. Siccome sono in ballo situazioni molto serie, molto delicate - parlo del bilancio che approverete a fine mese - il Sindaco farebbe bene a rassegnare le dimissioni, affinché nei venti giorni a sua disposizione metta un po' in riga questi scolaretti un po' discoli, diciamo così. Sig. Sindaco lei se non fosse seria sarebbe ridicola, su questo punto sarebbe molto responsabile. Anche per evitare che si insista a questi discussioni, chiedo una sospensione perché i temi sono risorse, e sono opportunità e sono occasioni che non possono essere perse. Si sospendi, si convochi una riunione per farci un po' di chiarezza e si risolva questo problema, e cerchi di risolvere seriamente questo problema, perché noi tutto ciò che è opportunità di sviluppo nel bilancio, investimenti sul territorio, invece è l'incontrario. Però vogliamo avere chiarezza, se assistiamo ad uno spettacolo rispetto al quale lei ha la maggioranza, chi o come l'approvazione di questa delibera ha dei dubbi non politici della stessa maggioranza, ma all'interno dello stesso partito. Scusate, a questo punto ma anche se fosse nostra intenzione non possiamo approvare una cosa che quanto meno non vi vede compatti sui punti essenziali. Quindi io chiedo una sospensione. La chiedo, sospendiamo un attimo il Consiglio Comunale, così si può parlare seriamente di una cosa. Sospendiamo un attimo il consiglio comunale, altrimenti continueremo con la discussione e arriveremo alla

SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2014

dichiarazione di voto. La mia proposta è - a titolo informale, la faccio al Sindaco e al Presidente, per parlare della situazione economica - sospendere un attimo la discussione sul punto, così - come dice il collega CONVERSA e il Vicesindaco - ascoltiamo il collega LABARILE, in ordine al finanziamento del Comune. Credo che non ci siano termini impellenti, pratici contro l'approvazione della SAC. Quindi io propongo la sospensione.

Presidente MANICONE Ubaldo (55.46)

Grazie, Consigliere LARATO.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (55.48)

Mi pare che non hai ben letto la delibera, la proposta di delibera. Perché l'impellenza è data dalla rendicontazione, che deve essere fatta entro il 30 Giugno 2015. Quindi significa che questi soldi devono essere spesi nelle prossime settimane, e per spendere non devi approvare. Io sto solo dicendo che abbiamo fretta di approvare.

Presidente MANICONE Ubaldo (56.16)

Procediamo con la proposta del Consigliere LARATO sulla sospensione.

Ore 19:37

Richiesta di sospensione

Favorevoli: 4; Astenuti: 1.

Sospendiamo il consiglio.

Ore 19:37 il Consiglio è sospeso.

Inizio ore 20:26

Presidente MANICONE Ubaldo (01.45.41)

Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale.

Riprendiamo dal punto n. 2 all'ordine del giorno, ovvero approvazione programma gestionale del SAC dell'Altamura. Abbiamo sospeso i lavori per fare una Conferenza di Capigruppo e abbiamo deciso di arrivare alle dichiarazioni di voto.

Consigliere LABARILE, prego.

Consigliere LABARILE Luigi (01.47.57)

Credo che sia stata utile la sospensione perché anche con l'aiuto dell'Assessore, abbiamo capito che cosa stiamo deliberando. Allora la dichiarazione di voto, intanto il voto sarà favorevole perché noi adesso stiamo deliberando di evitare di perdere un finanziamento, già successo, di 711926 euro a cui si aggiungono 423

mila di un progetto bandiera, fanno parte sempre del SAC di Altamurgia. Fa riferimento ad un protocollo d'intesa firmato dai sindaci del Parco dove i sindaci si impegnavano a sostenere costi collaborativa, che significa? Significa che i dieci comuni devono mandare all'ufficio del Parco a dotazione un funzionario per supportare l'URP, che è un dipendente del Parco dell'Altamurgia. Quindi io voto a favore dando per scontato che è a costo zero per il Comune di Santeramo se non per questi ingenti funzionari. Sono stati approvati dei progetti che prevedono degli itinerari turistici che toccano anche il territorio di Santeramo, e quindi noi abbiamo interesse ad approvarlo altrimenti rischiamo che questo finanziamento se ne torna a Bruxelles. Stiamo parlando di un finanziamento di accoglienza perché è stato presentato un progetto e attualmente è stato ammesso finanziamento. Quindi sono d'accordo nel dare il mio voto favorevole, perché nel dispositivo della delibera è detto chiaramente. Noi deliberiamo di prendere atto e fare proprio la proposta definitiva del SAC di Altamura approvata con l'atto di licenziare e abbiamo verificato con gli strumenti altamente moderni del consigliere LARATO, in tempo reale, e io non sono ancora arrivato a questa tecnologia ... mi devi insegnare come si usa. Allora, stavo dicendo che abbiamo accertato in tempo reale con il Consigliere LARATO, che questo atto di licenziare 77 si riferisce appunto a questo progetto di 711 mila euro. Che noi deliberiamo il progetto perché entro il 15 Giugno bisogna rendicontare e spendere tutti soldi, ecco perché c'è questa aspetto e c'è tutto lecito negli atti dell'ente Parco, che ci dice di fare questa delibera insieme ad altri Comuni. Poi approvare il programma gestionale e si riferisce sempre a questi 711 mila euro più il progetto Bandiera, che si riferiscono ad un programma 2007-2013. Quindi è un programma superato, perché già stanno partendo con la programmazione del 2014-2020 e a quella programmazione si riferisce quel prospetto a cui faceva riferimento il Collega Volpe con quel disavanzo ecc. Quella è un'area, almeno questo lo abbiamo accertato. Allora noi stasera deliberiamo, intanto a costo zero per il Comune, che costi aggiuntivi sono limitati all'invio di un funzionario a rotazione di dieci comuni a supportare il RUP e poi c'è uno schema di accordo di convenzione tra i comuni del Parco dell'Altamurgia ed eventuali progetti privati che allegata, dove non fa nessun riferimento che il comune deve essere chiamato a finanziare. Almeno per stasera non voglio dire ... per il comune è a costo zero. Voglio precisare, e questo credo che la signora sta registrando, voglio precisare che è il Sindaco che ha dato il punto che nel momento in cui il Comune di Santeramo deve metterci dei soldini dai cittadini di Santeramo si viene in Consiglio Comunale, si dice la cifra, si dice qual è il ritorno sul territorio, i vantaggi, ma si deve tornare in Consiglio Comunale. Quindi il mio voto è a favore perché stasera è a costo zero.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.53.14)

Grazie, Consigliere LABARILE.

Prego, Consigliere.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito (01.53.19)

SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2014

Io annuncio il mio voto contrario, perché nonostante le tante spiegazioni, si può sempre cambiare idea. Perché nonostante le spiegazioni dell'Assessore, ci sono diversi punti che non sono stati chiariti diversamente. Quindi siccome è una cosa abbastanza importante, anche per valutarla con più attenzione, visto che i tempi sono stretti, io voto comunque contrario.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.53.47)

Grazie, Consigliere SILLETTI.

Consigliere VOLPE, prego.

Consigliere VOLPE Giovanni (01.53.55)

Allora io confermo il mio voto contrario perché con questa delibera noi abbiamo un intero pacchetto degli allegati e non è vero che all'interno degli allegati non ci sono costi a carico dei comuni. Tra l'altro, a parte il programma triennale per vedere una perdita e questo è l'aspetto più favorevole delle perdite. Perché se i costi sono fissi, le entrate non sono indicate, come la migliore prospettiva. Se poi non ci sono i costi saranno a carico di chi li deve sostenere ancora maggiori. Per poi, siccome non c'è certezza di quanto il comune deve dare per partecipare e non è vero che come dice il Consigliere LABARILE che è quando ci saranno questi costi noi verremo in Consiglio Comunale a deliberare. No, se noi inviamo la convenzione siamo obbligati a dire ciò che dice quella convenzione e se ci saranno dei costi. Quindi noi dovremmo partecipare, non sarà il consiglio comunale a determinarli, ma sarà l'ente che gestisce e noi dobbiamo solo e pagare.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.55.16)

Grazie, Consigliere VOLPE.

Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (01.55.22)

Anche il mio è un voto negativo, per quanto in questa proposta di Consiglio Comunale anche alla luce della discussione che abbiamo avuto in conferenza di capigruppo durante la sospensione. Seppure è stata utile sotto alcuni profili, ma ha sciolto quello che è il problema e quelle domande che credo legittime e giuste perplessità del consigliere LABARILE. Cioè noi non sappiamo effettivamente quanto ci costerà nell'arco di sette anni, perché durerà sette anni, e che benefici ci porterà e soprattutto poi alla fine, come tutte le cose che sostanzialmente sono passate in questo Consiglio Comunale che credo che commenti il trattamento che riceve, nel senso che gli arrivano addosso. Dobbiamo approvare la prassi perché tra due giorni scade. Dobbiamo approvare il programma del SAC e convenzione perché poi scade il termine per i soldi, poi passeremo al decreto sul commercio perché anche lì ci siamo trovati velocemente. Non crediamo e diciamo che in questo Consiglio Comunale meriti questo trattamento. Voi siete la maggioranza. Noi restiamo sulle nostre posizioni e quindi crediamo delle perplessità. Per il

SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2014

momento in cui hai una gestione di sommarietà, come in questo momento, alla fine il controllo ti sfugge. Dopodiché io diffido per nature delle mode, nel senso che se adesso la moda è il Parco dell'Altamurgia, non vorrei che da parco questo si trasformasse in pacco dell'Altamura. Perché conferendo, cedendo pezzi di sovranità, conferendo anche in modo personale risorse, beni. In questo momento sarei più prudente. Se poi nel dare queste aperture di credito portino, queste convenzioni, questi rientri così compositi e che purtroppo visto le nostre dimensioni e viste anche le nostre, finiamo spesso e mal volentieri, per fare la figura dei vasi di coccio in mezzo ai vasi di ferro. Quindi ripeto, secondo me meritava un maggiore approfondimento, una maggiore comprensione. Quindi il voto nostro, non avendo ricevuto i chiarimenti della maturità che chiedevamo, cioè certezze in merito di costi e meriti di benefici, è contrario.

Presidente MANICONE Ubaldo (01.58.18)

Grazie.

Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni (01.58.28)

Grazie, Presidente.

Io faccio direttamente la dichiarazione di voto perché sono arrivato più tardi e chiaramente ci tenevo a dire la mia su questa entrata in un ennesimo carrozzone della politica. Abbiamo parlato spesso dei carrozzoni che sono stati creati dalla politica, giustamente il Consigliere LABARILE si difendeva sulle tragiche conseguenze del PIT che stiamo pagando. E anche di altri enti comunali che ci stiamo tirando dietro per delle scelte scellerate fatte nel recente passato. Questa ha tutta l'aria di essere l'ennesima scelta scellerata. Per tutta una serie di questioni. Innanzitutto la prima ordinanza, che il sottoscritto a nome dell'intera opposizione deve fare a questa maggioranza. Leggiamo dagli atti che la delibera di cui si chiede da corso è del 4 Marzo 2014. Oggi credo che siamo al 10 Settembre 2014. Credo che tutti questi mesi di ritardo non abbiano spiegazioni. Se poi leggiamo la lettera del Luglio 2014 inviata dall'ente Parco al Comune di Santeramo, leggiamo fra le righe che si tratta non di una richiesta ma di un sollecito, il sollecito al fronte di una richiesta che è stata a Maggio 2014. E quindi quando qualche fesso dell'opposizione senza rivolgermi a chi mi sta alla spalle ma a me stesso, si lamenta del fatto che da Maggio non si è fatto un Consiglio Comunale, perché probabilmente c'erano tanti argomenti ma non c'era la maggioranza in gradi di gestire il Consiglio Comunale. Il problema è proprio quello che da Maggio 2014 a 10 Settembre 2014, questo argomento è stato tenuto in qualche argomento e affrontato esclusivamente all'interno della commissione ad hoc a cui hanno presenziato credo il Consigliere CONVERSA, il Consigliere PUTIGNANO e un altro consigliere di cui non mi ricordo più il nome. Quindi tre consiglieri soli hanno gestito ed hanno avuto conoscenze di questa questione. Partendo dal presupposto che forse è più che discreto l'argomento, partendo dal presupposto che si tratta di una situazione che ha dei connotati estremamente allarmanti, dal punto di vista dell'entità economica. Perché è bene che i cittadini sappiano che qui parliamo di un investimento complessivo di 1 milione e 200

mila euro, di cui 400 già stanziati per un progetto Bandiera, perché ci divertiamo a dare dei nomi diversi dalla realtà. Alla fine è sempre quello cioè che un progetto pilota che ora chiamato Bandiera è tutto quello che poi, a ruota, viene dietro la motrice che sono altri 700 e rotti mila euro. Quindi a fronte di tutta questa ciccia, perché parliamo di soldi e di ciccia, non mi sembra normale che il Consiglio Comunale sia chiamato a ... il Consiglio Comunale viene chiamato a deliberare oggi, su un monte premi di 1 milione e 200 mila euro e viene richiamato a farlo in quattro e quattr'otto, in fretta e furia come se si trattasse, quando si va in Giunta, si dice fuori sacco. Sembra un provvedimento fuori sacco di come qualcosa dell'ultimo momento, dici bè dai facciamolo. Signori qui stiamo parlando di un impegno che oltre ad essere quinquennale, è un impegno anche economico di notevole entità. e che impegna non uno ma ben dieci comuni a fronte delle solite chiacchiere e relazioni che dicono tutto e dicono niente. Per quanto il sottoscritto sia abituato a dare lettura a trattati anche più noiosi di queste relazioni, però sinceramente si leggono dalle righe tante, consentitemelo fesserie, su cui non ci si può non irritare e partiamo dal presupposto, non so chi è questo scienziato che sostiene che nel 2012 il Parco dell'Altamurgia, tra visitatori e turisti, ha avuto oltre 500 mila presenze. Gli indicatori questo da dove li è andati a prendere, dall'elenco del deposito? Da dove li avete visti voi 500 mila persone che sono venuti a fare i turisti nel nostro Parco dell'Altamurgia? Avevo notato che avevano messo il biglietto come le macellerie per entrare nel Parco dell'Altamurgia, quando sono arrivati a 500 mila sono finiti i bigliettini. Evidentemente questi sono i vostri indicatori. Io, onestamente, prima di dare fede a quello che dite voi, che sono molti di più, mi chiedo in base a quali indicatori? Cioè quali sono gli indicatori? Dove sta il conteggiatore dei visitatori e dei turisti che è arrivato a 500 mila. Io non lo so dove gli avete presi questi dati. Probabilmente siete andati a Matera e li avete inserito, dopo che siete andati a visitare i sassi. Perché qua quelli che sono venuti a vedere i "chianconi" non i sassi, a Santeramo, 500 mila persone non li ho visti nel 2012. Ma questo è niente a confronto della fumosità della convenzione che stiamo andando ad approvare. Fumosità che si esplicita in alcuni passaggi, che sono all'occhio di uno che fa molto onestamente il mestiere quale il mio, quale di LARATO, quello di VOLPE e anche quello di CONVERSA che invito su cui mi fa riflettere, perché non è possibile approvare un documento che è un pacco completo e leggere poi nel documento che il partner istituzionale si impegna a garantire per 5 anni, a partire dal finanziamento del SAC, direttamente o mediante soggetti esterni, chi li paga chi si impegna e in parte il partner istituzionale, la funzionalità dei beni inseriti nel SAC. Con la fornitura dei servizi ordinari e dei servizi aggiuntivi a cui all'approvazione per l'attuazione del SAC, a programma e finanziato dall'investimento. A mettere in atto tutte le operazioni necessarie per il coordinamento delle iniziative dei capi-soggetto coinvolti nella programmazione del SAC. In particolare modo, individuando e designando le risorse umane e strumentali utili alla realizzazione del piano di valorizzazione del presente programma gestionale, pagina 16 ultimo capoverso, tra l'altro scritto pure in grassetto in maniera estremamente chiara ed evidente. Quindi siccome il quadro istituzionale in italiano significa noi, noi stiamo varando una convenzione che ci impegna, e quindi obbliga, a garantire per 5 anni a questo ennesimo carrozzone la fornitura dei servizi ordinari e dei servizi aggiuntivi. E chi li decide? Il SAC. E chi è il capofila del SAC? Chi comanda questo benedetto SAC? Il capofila è il

Parco dell'Altamura e c'è il DURO, che poi praticamente è il capo funzione del Parco dell'Altamura. Quindi quando verranno a dirci o a darci le indicazioni, il Sindaco dice di no, la cosa che è allucinante è che tutte queste cose le facciamo passare come se fossero a costo zero, non è proprio così. Perché un dirigente a rotazione a costo zero non esiste. Se a rotazione per un mese lo distacciamo al Parco dell'Altamura o al SAC, comunque lo stipendio continuiamo a pagarglielo noi, non è che glielo paga il SAC. Avere un mese di meno di un dirigente a Santeramo sappiamo quanti problemi crea, perché basta che qualcuno si licenzia o va in malattia abbiamo visto che immediatamente addirittura ne assumiamo altri. Facciamo immediatamente oltre assunzioni di dirigenti, talmente che sono importanti i dirigenti. E talmente che sono importanti che siamo costretti ad assumerne altri che siamo disposti a cederli al Parco dell'Altamura a rotazione. Credetemi questo non ha senso, è una pacifica e palese contraddizione. Quindi il costo zero, dal punto di vista economico, non esiste. Il costo zero, dal punto dei servizi ordinari e dei servizi a cui ci stiamo obbligando, non esiste altrettanto, il fatto di designare le risorse umane e strumentali, ovviamente ricordandosi che c'è ben altro ben altro a costo zero. Quindi, e concludo, è chiaro che il mio parere personale non può che essere di voto decisamente contrario a questo ennesimo carrozzone politico, attualmente guidato da una persona che è matrice di centro-sinistra precedentemente guidato da una persona che impartisce il centro-destra che oramai abbiamo capito che questi sono i veri carrozzoni della politica e questi sono quegli enti, i numeri, quelle partecipate di cui si chiede da tutte le parti a gran voce l'abolizione a livello nazionale, perché è questo che ci impone nella nostra società. Questo è il fatto per cui noi andiamo a litigare sulla TASI che è una tassa che comporta per un'intera città ad un esposto di un milione e 700 mila euro, da una parte. E andiamo a regalare un milione e 200 mila euro dei soldi pubblici a un carrozzone che non serve a una mazza di niente, passatemi per volgarità se per volgarità si voglia dire il termine mazza che è un'asta. Il problema è, semplicemente, spiegare ai cittadini che, in questo momento di grandissima difficoltà e crisi per tutti, continuiamo a scialacquare soldi pubblici con la scusa, perché è una scusa, che se non li spendiamo tornano indietro. Tornano indietro a chi? Allo stato? Ma lo stato siamo noi. E allora senza false demagogie, chiariamoci, vogliamo essere lineari nei nostri ragionamenti una volta per tutte o vogliamo continuare a fare i qualunquisti? Quello che lamentiamo da questa parte nei confronti di questa amministrazione è la mancanza di programmazione. Gli interventi vanno cercati per quello che ci serve, non per quello che ci capita. Cosa ci serve, le strade? Cerchiamo le misure di interventi che ci piazzano le strade. Questo è quello che ci serve, non quello che ci capita, 2 milioni di finanziamento di centro storico, ma chi lo ha mai chiesto? Questo è un discorso di differenza di programmazione e andare a caccia di farfalle, come mi sembra che si stia facendo. Quindi il problema qual è? Il problema è che non possiamo andare a dire ai cittadini da una parte facendo lavorare, parliamo di più, guadagni di più, paga di meno, di chi guadagna di meno, perché questo è il ciclo di sinistra, così funziona la rappresentanza ... A chi? A chi andiamo a regalare 1 milione e 200 mila euro al carrozzone della politica? Andiamo a vedere chi saranno i funzionari, andiamo a vedere chi saranno i dipendenti, andiamo a vedere chi saranno i tecnici che vogliono progettare questi itinerari. Sempre e solo e soltanto clientelismo. questo è il timore e credo che sia fondato. E con 1 milione e 200 mila euro a voglia. Però questi sono i problemi seri di cui dovremmo farci a carico

un po' tutti per dire basta, per dire basta. Per dire che non siamo più disponibili a dire sì perché se non i soldi si perdono. Non se ne perdono soldi, sono soldini pubblici e i soldi pubblici, non è che siccome sono pubblici più ne spendi meglio è. Perché i soldi pubblici sono sempre i nostri. Questo è il problema più serio su cui dovremmo riflettere tutti quanti e per cui meritava questo punto un approfondimento sicuramente maggiore che non è quello della sospensione di mezzora per vedere in fretta e furia su tavole che cosa dice la convenzione se più o meno ci sono dei margini e se ci sono delle scappatoie per poter salvare la faccia e alzare la mano. Perché questo mi sembra che stiamo facendo a fronte di un dissesto profondo e di un malessere che condivido da parte di alcuni consiglieri che iniziano a capire che qui non possono arrivare i fuori busta all'ultimo secondo e dire e imporre a tutti quanti alzate la mano perché poi si passa alla Giunta. È un orgoglio e dignità da parte di qualcuno che finalmente lo sto vedendo venire fuori e questi sono i motivi per cui questa opposizione sta dicendo a gran voce, già da alcuni Consigli Comunali, di alzare la testa invitando tutti quanti a prendere coscienza del ruolo di questo Consiglio, che viene sistematicamente da due anni e mezzo scavalcato ed ignorato. Il ruolo di Consiglio che è completamente ha saturato i propri poteri. E tanto per dirla tutta, stiamo saltando di poteri anche una parte del nostro Comune, regalando al Parco dell'Altamura, regalando i comparti della politica che li vanno a svernare in attesa della prossima campagna elettorale. Gente che si candiderà alla Regione, al Parlamento e al Senato che sarà normale e sarà messa lì a svernare a spese dei cittadini con i nostri finanziamenti, con i nostri soldi. Soldi che vorremmo che restassero non allo Stato, ma alla città di Santeramo e per poterlo fare invitiamo una volta per tutte ad essere coronati e a raggiungere i vostri obiettivi e i vostri obiettivi siano quelli di Santeramo e siano per Santeramo. Non siano gli obiettivi per trovare soldi per il semplice gusto di andare al Senato. Per questo motivo voterò contro.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.15.13)

Grazie.

Procediamo con la votazione ... no, non si è prenotato nessuno.

Prego, Sig. SINDACO.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (02.16.01)

Non vorrei che questo Consiglio Comunale evitasse di non cogliere l'occasione che porta un po' tutto l'orientamento ormai dell'accesso ai finanziamenti. Ma anche alla spesa sugli investimenti che riguardano lo sviluppo territoriale. Ormai, siamo consapevoli di questo, la spesa per lo sviluppo territoriale non è più la norma di un piccolo Comune come Santeramo. La spesa dello sviluppo territoriale è sempre messo in rete tra più comuni, non c'è più il finanziamento del singolo comune per dare promozione della propria cultura e del proprio patrimonio artistico. È sempre ormai da anni, inserito in un contesto molto più ampio. Basta pensare alla costituzione dei GAAL, basta pensare alla stessa costituzione dello stesso Parco dell'Altamura, basta pensare al trend dei comprensori che portato a analizzare il proprio territorio per lo sviluppo, in maniera più omogenea com è la

costituzione della città metropolitana. Ne abbiamo discusso qualche giorno fa in quest'aula. Quindi è abbastanza provinciale parlare di un piccolo comune che vuole risparmiare i propri soldi a fronte di un fondo che cammina in una direzione completamente opposta. Noi non stiamo spendendo i soldi, con questa delibera noi ci stiamo inserendo in un contesto di sviluppo territoriale che attraverso lo sviluppo turistico vuole accedere a dei fondi europei. questo è il SAC. Diversi comuni che si mettono insieme che progettano, e hanno già progettato, e accedono ai finanziamenti di cui direttamente o indirettamente strapparne un beneficio. Le nostre imprese, i nostri cittadini e l'immagine stessa non del Comune di Santeramo ma del comune di Santeramo inserito in un territorio molto più grande. Chi decide le azioni ignora chi è intervenuto come è la struttura del progetto. Non lo decide il Parco dell'Altamurgia, assolutamente no. Come in tutti i consessi consortili, che vi prego di leggere qualche volta le carte riguardanti gli statuti e comunque le convenzioni tra comuni, c'è sempre un coordinamento istituzionale, che è la vera cabina di regia vuole, il cuore politico di ogni consorzio tra comuni. Nei piani sociali di zona c'è il coordinamento istituzionale che è composto dai sindaci e dai loro delegati, studia, sviluppa e promuove l'attività sociale fra diversi Comuni. Lo stesso avviene nell'Unione dei Comuni: c'è il coordinamento istituzionale, composto dai sindaci. Lo stesso avviene nell'ATO, c'è il coordinamento istituzionale proposto dai sindaci. Lo stesso avviene per la città metropolitana. In ogni consesso di consorzio fra comune non c'è mai il capofila che decide. È il colmo pensare questo. Il capofila ha soltanto la podestà di rappresentanza di quella che è l'aspetto decisionale e sviluppato nel coordinamento istituzionale. Il Parco dell'Altamura rappresenta il consorzio così come Altamura rappresenta nei piani sociali di zona, i coordinamenti istituzionali ai quattro comuni. Ma il comune di Altamura non potrà mai decidere su quella che è la volontà del Comune di Santeramo nel settore dei servizi sociali, così come quello di Gravina, così come quella di Poggiorsini. Vorrei dire ai Consiglieri di questo Consiglio che nell'ATO, l'Associazione per la Raccolta dei Rifiuti, abbiamo la stessa e identica configurazione istituzione di quella di cui stiamo parlando stasera. Abbiamo sette comuni, Altamura, Gravina, Santeramo, Grumo, Toritto, Cassano, Poggiorsini. Questi sette comuni hanno un capofila che non è un comune ma un insieme dei comuni, vale a dire l'unione dei comuni dell'Altamurgia. Questa è il capofila ma l'attività gestionale è di tutti e sette i comuni nel coordinamento istituzionale. Lo stesso è nel consorzio di cui parliamo questa sera. Esistono questi organi, coordinamento dei soggetti istituzionali, e sono i sindaci o loro delegati e il Presidente del Parco dell'Altamurgia. Perché il Parco dell'Altamurgia è un ente giuridicamente riconosciuto come il Comune di Santeramo, di Altamurgia, di Corato, di Grumo e via dicendo. Quindi c'è un coordinamento istituzionale, consiglieri, che deciderà se accedere ai finanziamenti, le quote eventuali di partecipazione ma che lo deciderà come espressione della volontà dei singoli comuni. Non c'è nessuna gestione di sovranità ma c'è il confronto all'interno di un coordinamento istituzionale là dove i soggetti di riferimento dei singoli enti portano la volontà dei singoli enti e insieme determinano la decisione finale. Quindi noi non stiamo cedendo nulla al Parco dell'Altamurgia, anzi volete sapere la verità, qui il Parco dell'Altamurgia conta il due di coppe, scusatemi. Perché gli unici enti di riferimento politico di diretta rappresentanza popolare non è il Parco dell'Altamurgia ma sono i comuni. Noi siamo espressione della volontà popolare. Il Parco dell'Altamurgia è un ente di

secondo livello. Quindi già questo ci fa capire di cosa stiamo parlando e dove rimane la sovranità. C'è poi il coordinamento dei soggetti privati, il comitato di pilotaggio, la cosiddetta cabina di regia e poi c'è il soggetto fra i Comuni. Allora vi dico cosa dà il coordinamento dei soggetti istituzionali, vale a dire i sindaci. Assumere le decisioni fondamentali del SAC, in particolari le decisioni di natura amministrativa e finanziaria. Ma questa è questa è gestione di sovranità o la sovranità rimane nei singoli comuni? Di cosa stiamo parlando? Ma così, cari colleghi consiglieri, è in tutti i consorzi dove ci sono i comuni e non è la prima volta, mi meraviglio. Sarebbe da provinciali pensarla al modo opposto. Pensare che Santeramo sia l'ombelico del Mondo, Santeramo non è l'ombelico del Mondo. Santeramo fa parte di tanti consessi consortivi, compreso il Parco dell'Altamurgia, che è cosa diversa del progetto di cui stiamo parlando. Il Parco dell'Altamurgia ha avuto sicuramente più di 500 mila visitatori, non so se il Collega Consigliere RIVIELLO ha sentito parlare del pedibus di Altamura, non so se ha sentito parlare dei cortei rievocativi e storici di Gravina, non so se ha sentito parlare di Castel del Monte, non so se ha forse sentito di Corato e delle manifestazioni di Corato, non so se ha sentito parlare della sagra della carne arrosto di Santeramo, non so se ha sentito parlare di tante manifestazioni che vengono sostenute anche economicamente dal Parco dell'Altamurgia che portano turisti, non solo a Santeramo ma anche ad Altamura, a Corato, a Grumo, ad Andria e in tutti i comuni del Parco dell'Altamurgia. Altro che i ciclisti dove sta anche il Collega Consigliere RIVIELLO, non so se è stato sponsorizzato dal Parco, questo io non lo so e non mi permetto di dirlo. Ma voglio evidenziare che tutte attività io vi invito, io sono stato Domenica scorsa alla Notte dei Claustri di Altamura. Sono stato Domenica scorsa, non so se voi siete andati. Non si poteva passeggiare per il Corso Federico II di Svevia. E c'erano lingue e dialetti di tutte le parti. Sapete da chi è stata fatta la Notte dei Claustri? È stata fatta dal Parco dell'Altamurgia, dal Comune di Altamura, dalla Provincia e da altri enti. Perché così ormai funziona e giustamente per l'economia di scala, bisogna stare insieme per consumare vino e per avere di più, così funziona. Quindi non mi dilungo molto sul progetto, ormai ne abbiamo parlato, abbiamo visto dov'è il cuore politico del progetto che è il coordinamento istituzionale e non c'è delega a nessuno ma rimane comunque la nostra sovranità decisionale. E cosa dire, questi percorsi bisogna farli. Se non li facciamo, rimaniamo agli anni 70' 80'. Sono dei carrozzoni? Io non credo che sono dei carrozzoni. Tutto sta come noi vogliamo farli funzionare. Io li voglio far funzionare bene, penso che anche voi volete la stessa mia idea. Per le valutazioni politiche mi astengo dal farle. Nella mia vita anche politica sono sempre stato abituato a costruire a mettere insieme, a programmare insieme agli altri. Non ho mai lavorato per distruggere il lavoro degli altri, anche quando ero all'opposizione. Non ho mai fatto riunione negli studi professionali per far cadere un'amministrazione comunale. perché io sono abituato ad avere un'idea della vita e della vita politica. Lavorare per distruggere non paga mai. Lavorare per costruire paga sempre e si può diventare anche sindaci, perché ti riconoscono, non perché hai fatto del male agli altri, non perché hai lavorato per distruggere quello che gli altri fanno. Non sui fatti ma sulle idee politiche poi, pseudo politiche. Allora se si lavora "verba generalia in sud pizzicatoria", non ce l'ho con nessuno assolutamente no. Chi deve capire capisca. Io penso che la vita degli uomini e la vita dei politici deve essere sempre improntata a mettere un mattone. Se quel mattone lo tolgo per far costruire, per far cadere la casa degli altri non

paga né per i cittadini e né per se stessi, se queste persone hanno delle ambizioni altrimenti le ambizioni da demolizione sono piccole ambizioni che non pagano. Questa è l'unica cosa che mi viene in mente di dire, ripeto "verba generalia in sud pizzicatoria" io non ce l'ho con nessuno ma cerco di fare, cari consiglieri, il mio dovere fino in fondo dalla mattina alla sera, con disinteresse personale ma con tanto interesse collettivo. Fino a quando sono sindaco lo farò sempre con lo stesso stile fino in fondo, costi quel che costi lo farò fino in fondo. Dopodichè continuerò a fare il professore. Tutto mi possono togliere tranne che il mio lavoro, è un mestiere che amo tantissimo e che continuerò a farlo. Ti ho detto prima, leggevo delle e-mail dei miei alunni che mi dicevano delle cose che riguardavano la loro vita privata. Continuerò a fare questo, lo faccio ancora e lo faccio con il cuore così come con il cuore faccio il sindaco. Poi oggi si demolisce, domani si avrà la demolizione, io faccio appello a tutti quanti, amici, ex amici, amici di partito, amici bordelaire rispetto al partito, quello che faccio è guardare lontano e non guardare il vicinissimo. Perché quelli che oggi ti sembrano gli amici che oggi ti blandiscono che ti adulano, domani sono i primi che ti pugnaleranno perché chi tradisce una volta, tradisce due volte.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.33.24)

Grazie, Sig. Sindaco.

Procediamo con l'approvazione del punto n°2 all'ordine del giorno.

Ore 21:14

Votazione del punto 2° all'ordine del giorno.

Favorevoli: 8 Contrari: 4

Il punto n°2 è approvato.

Il consigliere STASOLLA chiede l'imminente esecutività

Votazione per l'immediata esecutività del punto 2° all'ordine del giorno:

Ore 21:14

Favorevoli: 8 Contrari: 4.

Punto 3° all'ordine del giorno: "Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 2926/2013 emessa dal Tribunale di Bari a conclusione del giudizio Paulangelo M. Comune di Santeramo in Colle + 2."

Presidente MANICONE Ubaldo (02.33.59)

Punto n°3, riconoscimento ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lett.A del D.lgs 267/2000 – Riconoscimento debito fuori bilancio, derivante della sentenza esecutiva di numero 2926 – 2013, emessa dal tribunali di Bari a conclusione del giudizio PAULANGELO vs. Comune di Santeramo in Colle - 2004"

Se l'Assessore al contezioso, SPORTELLI, vuole relazionare, grazie.

Assessore SPORTELLI (02.34.31)

Nello specifico di questa sentenza, nell'eseguire nel 2004 dei lavori nella strada rurale, sono stati procurati dei danni alla Sig. Paulangelo Maria che il giudice ci ha condannato, ponendo anche delle spese di consulenza tecnica e d'ufficio, nell'ambito del giudizio di primo grado. Ha dichiarato la Puglia s.r.l. che era l'azienda che aveva in carico il cantiere e con Cruciano, contumace in giudizio, insorta tra loro, ricade sul Comune di Santeramo in Colle, in quanto dallo stesso dovuto in forza della sentenza, a carico delle spese legali. Invece, poi a compensare interamente le spese di rito per il Comune di Santeramo in Colle. Per cui nella delibera diamo atto all'avvocato difensore dell'ente ha già inviato a Puglia s.r.l. al Sig. Corona Cruciano due delibere scritte volte ad ottenere il pagamento a favore di questo ente di quanto dovuto in esecuzione di questa sentenza.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.36.08)

Grazie, Assessore.

Dichiaro aperta la discussione ... procediamo la discussione.

Prego, Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni (02.36.30)

La perplessità nel leggere questo ennesimo riconoscimento fuori bilancio deriva dal fatto che si tratta di un ente riconosciuto solo in fase di appello. Che significa ciò? Significa che in primo grado il Comune l'aveva vinta la causa, o meglio, la domanda di risarcimento danni era stata rigettata. Sulla scorta, dice il giudice di primo grado, del fatto che questi presunti muretti, che sarebbero stati danneggiati come ci diceva l'Assessore SPORTELLI, all'esecuzione dei lavori da parte dell'impresa che svolgeva per conto del comune. Secondo il giudice di primo grado non esistevano proprio, cioè non c'era un vero e proprio danno da parte di questa cittadina. Tanto è vero che il primo grado rigetta la domanda. Controparte

SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2014

non contenta fa l'appello e inspiegabilmente in seguito all'appello, quello che era un danno che non c'era e non so da dove e viene fuori che il muretto c'era. Per il primo grado il muretto non c'era, secondo grado del processo e qui dobbiamo pagare i danni. Tenendo presente che, se il muretto non c'era, non è che non c'era perché se l'è inventato il comune di Santeramo, ma perché il tecnico incaricato, credo che sia il dott. COLAVOLPE, correggetemi se sbaglio, con la ditta che ha eseguito il lavoro hanno attestato che non ci fosse nessun tipo di manufatto che potesse essere danneggiato dall'esecuzione di questi lavori. Sinceramente la questione meriterebbe approfondimento, perché premesso che la sentenza comunque tiene indenne il comune, però c'è da chiarire un argomento essenziale. L'Assessore ci dice che l'avvocato costituito ha già messo in mora le parti contenute contumaci per provvedere al pagamento di quanto dovuto per appunto vedere il Comune. Tuttavia, questo giroconto si crea in termini bancari ma questa partita di giro in termini giuridici, cui protes? Cioè, perché oggi il comune deve discutere in sede di Consiglio Comunale il rivolgimento di un debito fuori bilancio che debito non è. I soldi non li paga il comune ma li dovrebbe pagare chi ha comportato il danno, cioè il tecnico e l'impresa La Puglia, il solito trasloco, cioè in termini normali congiuntamente fra di loro ma indistintamente. Quindi non era più semplice azionare, tramite il nostro legale, e far pagare direttamente i soggetti a e c che sono i soggetti da una parte avvantaggiato e dall'altra parte obbligati ad aderire, saltando il Consiglio Comunale e quindi evitando di onerare il bilancio di queste partite di dare e avere che alla fine si vanno a condensare. È una cosa che si fa normalmente, in quanto c'è l'articolo di un titolo che è un titolo esecutivo nei confronti del comune e a sua volta il comune ha titolo esecutivo nei confronti dell'impresa La Puglia. Al fine di evitare grandi grosse spese logica, buon senso e anche prassi giuridica consiglia al soggetto a di pagare il soggetto c saltando noi che siamo il soggetto b che dovremmo solo fare da intermediari nel prendere i soldi da La Puglia e nel passarli alla Sig. x e y che ha vinto la causa. Siccome stiamo parlando di una questione che va avanti da diversi mesi e c'era bisogno di arrivare ancora una volta al 10 Settembre. Questa sentenza è stata notificata al Comune, il 27 Marzo 2014, sono passati sei mesi. In sei mesi quanta acqua passa sotto i ponti e in sei mesi la ditta la Puglia, nota le cronache e quant'altro, si è aggiudicato diversi appalti anche da parte di questa amministrazione. Non aveva, quant'è 30 40 mila euro, cioè stiamo parlando di briciole per non andare a pagare sta signora che ha subito il danno ed eliminando il problema dalla radice? Non ha pagato e oggi stiamo in Consiglio Comunale ad approvare un debito fuori bilancio di coordinamento. Di che cosa stiamo parlando? Di un debito che debito non è. Questo non è un debito, questo è un debito che si trasforma in un credito. Costo zero per l'ente e dobbiamo arrivare oggi dopo sei mesi in Consiglio Comunale? ...

Assessore SPORTELLI (2.42.55)

... ne parla in termini finanziari, non parla in termini ... E' il giudice che impone di pagare quella somma e quindi, diventa debito fuori bilancio.

Consigliere RIVIELLO Giovanni (02.43.08)

Sto parlando in termini finanziari e in termini giuridici. In termini finanziari, ribadisco, stiamo parlando di una partita a giro, in termini giuridici stiamo

parlando di un debito/credito che è scaturito da un titolo che è unico ed è unico esecutivo, la sentenza. Noi siamo debitori verso tizio e a nostra volta siamo creditori verso lo stesso, dello stesso importo. In sei mesi ritengo, i dirigenti preposti non so se si sono interessati della faccenda, non voglio fare nomi perché non so nemmeno chi è il dirigente che si occupa del contenzioso. So solo che il contenzioso di questa amministrazione mi lascia ogni volta basito per il modo di gestione che è a dir poco dilettantesco e lo dico da operatore del settore, non esperto da operatore, da umile operatore del settore. Il dilettantismo nella gestione del contenzioso è imperdonabile. Io ho visto ed ho toccato con mia mano delibere che, inspiegabilmente davano mandato per appelli contro sentenze di poche chiacchiere. Ho visto, con stremo stupore, delibere che stranamente, a fronte di ricorso al TAR per la gestione di attività che avrebbero dato avvio alla ex biblioteca comunale, abbiamo toccato tutto perché c'è stato un ricorso al TAR. Sapete che il contenzioso del comune cosa ha avuto brillantemente l'idea di fare? Lo dico io, non si è nemmeno costituito. Chissà quali sono i motivi reali, io qualche idea ce l'ho però non si può gestire in questa maniera a scacchiera il contenzioso di un ente, si decide una linea e una linea va interpretata, e la linea deve essere quella che avevamo, insieme al capogruppo LABARILE, deciso di fare con l'istituzione di una commissione, possibilmente con l'ausilio una commissione interna permanente, che vagliasse e valutasse le singole cause o meglio contenziosi impieghi e definitivamente desse dei pareri che potessero aiutare l'amministrazione e gli amministratori. Giustamente il SINDACO diceva poco fa, che la professione non è certo quella del legale e quindi probabilmente qualcuno dovrà pure dargli un consiglio, un parere. Una commissione che potrebbe, nella sua provincialità, dire al SINDACO, secondo noi è buonissimo potrebbe andare così ma non è normale che in una partita di giro non si chiude in sei mesi. In sei mesi è stato condannato "pinco pallino" a pagare al posto nostro e non ha ancora pagato e oggi dobbiamo ancora discutere di debiti fuori bilancio, che non esistono. Questa è la realtà, questo è il dilettantismo nella gestione del contenzioso che il sottoscritto ha. Questo significa andare allo sbaraglio, fermo restando che alla fine, lo so perfettamente che se si è deciso di pagare dobbiamo pagare, ci mancherebbe altro. Mi chiedo ... il giudice ha dichiarato che ci sono due soggetti condannati a tenere indenne il comune di Santeramo, non sto diversificando niente e sto andando a memoria, tu c'hai la sentenza alla mano io no. E ma io ti dico che non mi devi accusare di diversificare: fino a prova contraria, io le sentenze le so leggere. E quindi se è stato condannato un soggetto alfa e beta al Comune di Santeramo in Colle, il Comune di Santeramo in Colle dal momento in cui gli è stata codificata la sentenza, cioè il momento giuridico che si perfeziona con la notifica e con la protesta della sentenza, aveva il dovere di azionare un opportuno sistema per recuperare i soldi e i soggetti che dovevano dare credito al Comune, per indicare il riconoscimento di un debito fuori bilancio, che non c'è. Perché oggi noi andiamo a pagare, domani non so se ci sarà la facoltà vera e politica di andare a recuperare questi soldi. Intanto abbiamo appreso è stata fatta la richiesta da parte dell'avvocato, bene. Avrei gradito sapere che l'avvocato ha ottenuto quei soldi che oggi dovevamo riconoscere in favore della beneficiaria della sentenza. Questo sarebbe stato il corretto ordinamento, a distanza di sei mesi. In sei mesi c'era tutto il tempo per farlo e non arrivare in Consiglio Comunale a riconoscere un debito comunale, tutto qua. Ecco perché si dice a Santeramo quando si perdono

SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2014

le cose, ma pure quando si vincono dobbiamo venire qua a riconoscere l'incasso. C'è qualcuno che dorme negli uffici? Questo è quello che mi chiedo, e se qualcuno negli uffici sta dormendo forse è il caso di darsi una svegliata, il campanello il Presidente del Consiglio anziché suonarlo al Consigliere RIVIELLO perché si allunga troppo negli interventi, lo faccia nell'ufficio che gestisce il contenzioso a scampare in maniera decisa. Perché qua qualcuno si deve svegliare. Certamente ... va benissimo. Detto questo ritengo che il comune debba avere un atteggiamento più lineare e che questa benedetta "auspicata" commissione che valuti l'entità e la incidenza del contenzioso, inizi veramente a funzionare. Io non faccio parte della commissione permanente ma sin dal primo giorno ho dato la mia disponibilità per quanto mi è possibile, a dare per quel poco che è la mia esperienza. Nessuno mi ha mai a, e sono passati anche in questo caso mesi e mesi di inutile attesa e di continue rinvii a debiti fuori bilancio che puntualmente arriva in Consiglio Comunale. Onestamente siamo stufo di tutto questo soprattutto quando, come nel caso di specie, si tratta di punti completamente inutili.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.50.31)

Grazie.

Prego, Consigliere LABARILE.

Consigliere LABARILE (02.50.35)

Intanto voglio tranquillizzare il Collega RIVIELLO che ... per me rimane una delle questione su cui prima o poi il Consiglio deve tornare ad occuparsene. Mi pare che vedo in aula per la Commissione, se la memoria mi sta aiutando è il Consigliere FRACCALVIERI. Perché allora si decise unanimemente demandare anzi, non dico si decise è un termine che non mi piace, io adesso sto notando spesso un sorpasso in curva. Quella sera in Consiglio Comunale, la commissione bilancio, che secondo me era la più indicata rispetto alla commissione affari generali, quella sera io ho visto un sorpasso in curva. Però io siccome non vado a caccia di incarichi, io non chiedo mai niente, anche se qualcuno mi attribuisce che chiedo, io non chiedo mai niente. Ho visto quella sera un sorpasso in curva, non sono presidente, sono un semplice concorrente della commissione bilancio ed è l'unica carica che ho oltre a quella rognosa che si chiama capogruppo. Ma allora voglio dire, io ero favorevole alla commissione a parte, poi decidemmo. Perché quando si insidia, perché si dice bilancio e contenzioso? Perché prima a dire di debito fuori bilancio parto comunque dal bilancio. Quindi la commissione che doveva occuparsene di questa materia era la commissione. Però quella sera c'è stato un sorpasso in curva e ci siamo capiti. Ora veniamo a questo debito fuori bilancio, caro Giovanni tu sei avvocato e io sono un terzo di un ragioniere mi meraviglio che tu hai detto che è un problema, lì c'è da fare solo una conversazione. Perché i due che devono pagare il solido, uno dei due sta spesso alla cassa rurale a incassare centinaia di migliori di euro. Allora, o il Comune bonariamente chiama l'amministratore e gli dice, senti non mi mettere in difficoltà tu lavori con lui. Qui c'è questo piccolo contenzioso che è una sigaretta

per te. Perché un'impresa che si aggiudica una gara di 3 milioni di euro, mi rifiuto di pensare ... quest'atto di revisione, vuol dire che, mi rifiuto che questa impresa in soldo all'altro tecnico deve darci quei soldi. Quindi voglio dire, l'Assessore si è allontanato, invito il SINDACO a dare immediate disposizioni all'ufficio perché basta la conversazione, cioè trattenere questi 5 mila euro. Perché se questa ordinanza del giudice è esecutiva per il comune, a maggior ragione è esecutiva pure per gli altri due. Quindi la tua preoccupazione non la faccio mia, perché per il lavoro che ho fatto io, non mi passa neanche lontanamente il pensiero che il comune perde 5 mila euro, perché poi qualcuno li dovrà pagare, la sentenza è chiara, noi quei soldi li dobbiamo recuperare, però a volte il distratto ingrassa il ladro. Noi questa sera approveremo, perché comunque i giudici, pagare ma non vorrei poi che domani mattina non si fa più niente. Perché questo sì, ci rimarrà sulla coscienza, quei soldi vanno recuperati immediatamente anche ricorrendo alla conversazione, tu mi devi dare io ti devo dare io sono Comune di Santeramo. Io mi trattengo, tu sei avvocato, io te li trattengo. Quindi l'invito mio e lo faccio alla segretaria, lo faccio al sindaco, ora l'assessore se ne è andato, a recuperare immediatamente questi 5 mila euro dai due soggetti sotto citati dall'ordinanza del giudice. Perché, ripeto, non possiamo scherzare, noi paghiamo, ma se il giudice ha detto che il comune deve rimanere indenne, come dire ok uno deve pagare, tu paghi ma poi sbrigati immediatamente a recuperare le somme. Quindi io, come diceva Peppino De Filippo, ho detto tutto e non diceva mai niente.

Presidente MANICONE Ubaldo (02.55.29)

Grazie, Consigliere LABARILE.
Dichiarazione di voto.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (2.55.36)

Solo una piccola riflessione. Quello che ha riferito nel suo intervento il Consigliere RIVIELLO, lo condivido totalmente, per la sostanza e per la controllo. Già mi sono espresso, dicendomi favorevole alla costituzione della Commissione. L'ho detto sia per la Commissione del contenzioso, così anche sulla commissione sui concorsi dei lavori pubblici. Favorevolissimo: ogni Commissione che controlla l'operato dell'amministrazione pubblica, è sempre positivo. Anzi, più ne facciamo e più ne sono favorevole. Anche di quelle che sono le attività di gestione. Perché l'amministrazione pubblica non cammina solo con la volontà degli amministratori politici, ma cammina con l'esecuzione di quelle volontà di chi è chiamato ad essere gestore della cosa pubblica: i dirigenti, le posizioni organizzative. Sono tranquillo di una cosa Consigliere RIVIELLO, che questi atti vanno alla Corte dei Conti. Tutti vengono mandati alla Corte dei Conti: se c'è qualche omissione o ritardo, dovuto alla negligenza, o imperizia da parte di qualcuno, sarà valutato dalla Corte dei Conti. Il Sindaco, di questo, è contentissimo. Se dobbiamo anche aggiungere qualcosa a verbale, che indichi delle responsabilità, facciamolo pure. Perché molto spesso i cittadini vedono qualcosa che non va e pensa che tutta è responsabilità del Sindaco, responsabilità della Giunta, mentre ci sono anche responsabilità di chi percepisce migliaia e migliaia di euro e deve fare il proprio lavoro. Lo dico con estrema chiarezza e franchezza, perché non ho paura di parlare con nessuno. I dirigenti devono fare il loro lavoro: a volte, di questo

lavoro, caro Consigliere RIVIELLO, non sono contento. Personalmente, ad oggi, di questo lavoro, non sono contento, lo dico in maniera molto chiara e quando molto spesso i dirigenti sono anche indispensabili e importanti – scusate, io mi alzo, perché su questa storia mi appassiono – sento dire dal collega LABARILE, molto spesso, che spendiamo troppi soldi per i dirigenti. Mi sono reso conto ... per le assunzioni. Tu sei sempre stato per rivedere le posizioni organiche

Consigliere LABARILE Luigi (2.58.57)

No, no ...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (2.59.01)

Aspetta Gino, cancello quello che ho detto. Non voglio entrare in dibattiti, voglio solo esprimere un mio pensiero, che è questo. Nella vita amministrativa degli ultimi due anni, la vera criticità che ho riscontrato è, molto spesso, la mancanza di coordinamento di lavori amministrativi, per mancanze di dirigenti ed altre volte per debacle di alcuni dirigenti. Noi arranchiamo molto spesso, non è un attacco a nessuno, ma è una constatazione. Franco, poi ci sei tu, come organismo di valutazione, che valuta per il format. Ma pensate per l'ufficio tecnico, cosa abbiamo dovuto passare in questi due anni. Chi ha avuto un po' di frequentazioni dell'ufficio tecnico, sa che noi eravamo alla vigilia della perdita di milioni di euro perché si arrancava nelle procedure di bandi di gara, di costituzione di Commissioni e via dicendo. Quindi, io sono così come è adesso il nostro Comune: fortemente convinto che abbiamo bisogno di coordinatori, che hanno competenza collaudata, che abbiano anche creatività, che siano anche aria fresca, che vadano un po' di più a cercare notizie, che siano utili per il nostro Comune, che siano anche un po' creativi perché è questo quello che serve al nostro Comune, in questo momento. Quindi, non sono soldi spesi inutilmente: vi posso garantire che io, personalmente, non l'avrei permesso. Ma oggi, mi rendo conto che questa è una spesa utile, che porta dei conti al nostro Comune, che è quello di dirigere. Quindi, per quanto riguarda lo specifico, appoggio, completamente. Se volete, io do già mandato a qualcuno di convocare la Commissione ... Io sto dicendo che do mandato, do il titolo. Domani mattina, scrivo una nota affinché si convochi questa Commissione, che faccia il proprio lavoro. Invito i Consiglieri, sullo specifico, a dire se ci sono delle criticità, delle negligenze, delle imperizie, perché chi sbaglia deve essere responsabile dei propri errori. E rassicuro che questa delibera sarà mandata alla Corte dei Conti.

Assessore SPORTELLI (03.02.33)

Giusto per dire che da quando il consiglio ha deliberato sulla commissione. Con le poche risorse, perché l'ufficio contenzioso di questo comune ha sostanzialmente un operatore solo, io mi sono attivato, ho procurato addirittura uno stagista laureato in giurisprudenza, questo stagista ha catalogato tutto il contenzioso. Nei primi giorni di Agosto mi ha consegnato un file excel con tutti il contenzioso pendente. Quindi come assessorato e come ufficio, noi abbiamo prodotto per cui, la commissione se si riunisce, troverà materia e materiale su cui lavorare e vi posso assicurare che la gestione di questa amministrazione sul

contenzioso va nella direzione di difendersi dal contenzioso. Contrariamente a quanto altre amministrazioni e altri sodali di parte politica, hanno fatto e creato il contenzioso e non difendendosi dal contenzioso.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.04.07)

Grazie, Assessore.

Prego.

Consigliere RIVIELLO Giovanni (03.04.13)

Volevo fare una dichiarazione di voto, però visto che l'Assessore doveva fare una ...

Presidente MANICONE Ubaldo (03.04.18)

Vada, proceda

Consigliere RIVIELLO Giovanni (03.04.19)

... una piccola annotazione tecnica, poi va a finire che si va contro le altre amministrazioni che fanno e non fanno. Direi, prima di vedere la pagliuzza occhio degli altri guardiamoci un po' la trave nel nostro occhio. Io non so con quale competenza specifica l'Assessore Sportelli giudichi in modo insuperabile la strategia politica che il Comune nel difendersi avverso le richieste che regolano l'atto inizialmente. Però ribadisco, io sto aspettando di conoscere, e farò un'interpellanza a proposito, sapere quali sono i criteri per cui, farò ricorso al Tar, questa amministrazione ha deciso di non costituirsi. Su quale valutazione? Altrochè solidali e altrochè evitare il contezioso, altrochè. Ci sarebbe da discutere su quali sono i motivi per cui ci sono i servizi essenziali alla popolazione, in questo caso degli anziani, e ancora oggi non partono nonostante, la giustificazione del legale. E il Sindaco spesso richiama questo fatto. La gara era stata fatta e aggiudicata, è stato fatto ricorso al Tar, verso la modificazione: perché il Comune non si è costituito?

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.05.48)

Posso darti risposta subito, se vuoi immediatamente.

Consigliere RIVIELLO Giovanni (03.05.51)

Questi discorsi saranno oggetto di interpellanza. Ne riparleremo nel corso di interpellanza. Questo è, altrochè abbiamo ...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.06.07)

È stata una scelta democratica e anche un'altra, simile a questa, per un altro appalto, dove c'erano che si contendevano l'aggiudicazione: noi abbiamo perso, ci teniamo fuori...

Consigliere RIVIELLO Giovanni (03.06.23)

Anche all'interno della Commissione per la gestione del contenzioso...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.06.27)

Va bene, ti volevo dire che non abbiamo da coprire, non abbiamo da coprire, soprattutto quando parliamo di contenzioso e ne ho viste di belle.

Consigliere RIVIELLO Giovanni (03.06.43)

E io ne ho vissute ... Il problema è che, scusami Sindaco, ma qui mi metti il piatto davanti. Se non si può gestire il contezioso, non si può gestire il contenzioso, come dice il Sindaco, con le motivazioni politiche. Il contenzioso si gestisce, se sia consentito, con motivazioni giuridiche, se una storia è importante combatte giuridicamente. Se poi dietro quella storia ci sia ragioni politiche, è sbagliato, è sbagliato. Questo è il motivo, per cui ritengo che sarà il caso di parlare in altro modo di una fazione, poi scopriremo l'interpellanza. Se poi il Sindaco convocherà, benedetto Iddio, questa benedetta commissione ...

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.07.39)

La Dott.ssa PUNZI domani mattina di invitare il Presidente PUTIGNANO a convocare la commissione che richiede il contezioso per approfondire tutte le questioni sollevate. E comunque...

Consigliere RIVIELLO Giovanni (03.08.20)

E comunque dicendo che oltre al seguito di questa cosa, aver chiarito, per esempio nel fascicolo trovai la lettera dell'avvocato del Comune inviata dall'Assessore. Io credo all'Assessore sulla parola, ma la lettera in cui il nostro avvocato ha intimato il pagamento ai soggetti tenuti, io il fascicolo non l'ho visto. Mi sia consentito, almeno richiedere dei fascicoli in maniera un po' più completa e un po' attenta a questi dettagli, che poi dettagli non sono perché sono essenziali. Per questo motivo non voterò contro perché la sentenza è precisa e dispone, si debba comunque pagare ma consentitemi di astenermi su due punti. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.09.03)

Per maggiore di chiarezza sul principio di Commissione contenzioso, un annetto fa. Per tutte le sentenze derivanti da sentenza esecutiva, era da riportarsi . Io un po' di tempo fa parlai con il Presidente, mi disse lui: guarda forse nonostante che sia un esecutivo, forse è po' più particolare rispetto agli altri. Gli avevo consigliato

SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2014

una raccomandata di convocare, poi ha deciso diversamente. Forse aveva anche le sue valutazioni ...

Va bene.

Allora procediamo alla votazione.

21:50

Votazione del 3° punto all'ordine del giorno

Favorevoli: 7 contrari: 3

Mancano STASOLLA e il Consigliere VOLPE.

Punto 4° all'ordine del giorno (ex punto n. 5): "Art. 16 L.R. n. 11 del 01.08.2003, come modificato dalla L.R. n. 5 del 07.05.2008. Costituzione del Distretto Urbano del Commercio del Comune di Santeramo in Colle."

Presidente MANICONE Ubaldo (03.10.17)

Procediamo con il punto n.4 all'ordine del giorno: "interpellanza protocollata numero ..." ... e ho capito, però siccome è un punto esecutivo, vorrei che facesse lei la proposta.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.10.26)

La faccio io la proposta, di fare le delibere dei punti essenziali ...

Presidente MANICONE Ubaldo (03.10.30)

Il Sindaco propone di anticipare il punto 5° e posticipare il punto n.4. Quindi, l'interpellanza va a l'ultimo punto all'ordine del giorno.

**Votazione per l'inversione del punto all'ordine del giorno:
Inversione dei punti approvata.**

La proposta è stata accolta.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.10.53)

Punto numero 5 rispetto a quello 4.
"Art. 16 L.R. n° 11 del 01/08/2003..."

Consigliere RIVIELLO Giovanni (03.11.05)

Sto aspettando LARATO per questa interpellanza ... Non so se esiste la data di protocollo ... E infatti.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.11.15)

... è del 2 agosto, tanto per essere precisi.
"Art. 16 L.R. n° 11 del 01/08/2003, modificato dalla L.R n.5 del 7/05/2008. Costituzione del distretto di Camera di Commercio del Comune di Santeramo in Colle".

Assessore a lei la parola, Grazie.

Assessore (03.11.46)

Grazie, Presidente.
Dunque, con questo strumento, che è uno strumento di proclamazione dell'acronimo DUC - Distretto urbano del commercio - si intende stabilire un

ambito territoriale, per caratterizzare un'offerta distributiva integrata, in grado di esercitare una sorta di popolarità commerciale, in cui una comunità di lavoratori, pubblica amministrazione e altri soggetti perseguono delle politiche organiche per lo sviluppo del commercio all'interno di un particolare sviluppo del territorio. Per cui, così come previsto dalla Regione, noi abbiamo svolto un lavoro di confronto con le categorie del settore, abbiamo incontrato i singoli commercianti su proposta del CAP del Confcommercio. Abbiamo approfondito tutta una serie di potenzialità, condividendole con gli operatori, e quindi andiamo a proporre attraverso questo strumento che, ovviamente da l'inizio di lavoro comune approfondito, attraverso un manifesto che chiede e annuncia la volontà di proseguire il distretto e a cui faranno seguito le manifestazioni ufficiali degli operatori. Dopodichè insieme ad una serie di soggetti economici e sociali, andremo a creare una cabina di regia come previsto dalla L.R. per pianificare sia la parte di territorio su cui operare, che le azioni a svolgere. Tra le idee già discusse con gli operatori ovviamente c'è quella, cogliendo anche l'opportunità della rigenerazione urbana, di concentrarci sull'asse centrale, creando una via specifica del commercio, a cui anche altre attività saranno individuate nel perimetro tra Corso Italia e corso Tripoli, potendo contribuire anche solo con punti espropriativi, andando poi a pianificare invece attività formative di proporzione. Questo è, diciamo, il macro intendo, poi ovviamente ci saranno riunioni, quindi confronti anche con la Pro-loco che abbiamo invitato e con altri soggetti, per determinare insieme una serie di azioni. La cosa importante nel PUC è che essendo appunto uno strumento di programmazione, e quindi la Regione ci chiede giustamente la verifica di consiglio, attraverso questo strumento di programmazione noi potremmo anche incidere a favore della categoria dei commercianti, andando a semplificare anche le normative urbanistiche che nella parte del centro storiche e nell'asse binario centrale, creano delle limitazioni, oltre al fatto che ovviamente su questa individuazione, su questo programma troveremo anche a pianificare delle agevolazioni rispetto, per esempio alla TARI quindi alla tassa dei rifiuti. Oltre a rivedere anche tutto il discorso della mobilità e della viabilità. Io mi fermo qui, possiamo man mano approfondire.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.16.44)

Grazie.

Dichiaro aperta la discussione.

Prego, Consigliere LARATO.

Consigliere LARATO Camillo (03.16.55)

Io non voglio sembrare inopportuno ma in questo caso non mi sembra insomma doveroso sottolineare alcuni aspetti dell'indagine sottoposta stasera. Se pure questo è uno strumento rispetto al quale segna il massimo possibile per questa approvazione, però se non vado errato, è dal 2011 che si aveva possibilità di poter ricorrere e quindi approvare il PUC. Così come ci sembra al quanto strano che l'Assessore al ramo ci vuol dire quanto pagano tra IMU e tasse come aliquota commerciale. Se non vado errato, andiamo a circa il 10,6 per mille per la TASI.

Quindi io ritengo che comunque dobbiamo cercare di essere i più trasparenti e chiari possibili su questo, noi crediamo che il commercio, così come le altre attività imprenditoriali, vengono valorizzate e vengono promosse non soltanto in merito a questi famigerati sconfitti straordinari, anche perché domani ci possiamo ritrovare ad una situazione simile a quella della zona franca, quelle che rientrano, delle zone che invece ... Io faccio l'esempio da zona centrale, ci sono alcune zone che hanno la possibilità, sono inserite nella zona franca, altre zone sulla stessa strada hanno marciapiede sulla zona franca, un marciapiede fuori dalla zona franca. Altre isolati, ad esempio all'interno di una zona franca c'è un intero isolato che non è ricompreso, non si capisce in base a quale criterio vengono utilizzati. Non si capisce come mai si applichino, da un lato, delle pareti pesantissime - c'è chi ha detto che siano necessarie, va benissimo, legittimo, anzi aumentiamo queste aliquote. Poi, quando si parlerà della TARI, vedremo se ricadrà anche sulla zona franca. No, Sig. Sindaco: noi riteniamo, ribandiamo quello che abbiamo detto nel corso della discussione che abbiamo avuto a proposito dell'applicazione della TASI. Non si può, noi riteniamo che non si possa procedere a strappi, non si può procedere a tentoni. Sarebbe stato più saggio quello di fare una programmazione di bilancio, che magari avendo alla approvazione di questo PUC anche la modulazione sull'aliquote sulle tasse, ma non solo sulle tasse. Perché poi diventa stucchevole questa storia, voglio dire. TASI, noi siamo all'opposizione e non vogliamo l'aumento della TASI. Quando si va in maggioranza, per far quadrare i bilanci, le tasse le devono aumentare. Ma quel commercio si può incentivare, in tanti modi: si può incentivare sulla politica urbana, si può incentivare con la pulizia, si incentivano con l'azione civica, si incentiva sul presidio del territorio diviso in carabinieri, con la disciplina dei parcheggi. Ma su questo noi responsabilmente, correggimi se sbaglio dopo, che vogliamo tutti lo stesso territorio. A tutti noi piacerebbe uscire il sabato per fare una passeggiata al centro di Santeramo trovandoci nella condizione di stare tranquillamente sul corso con i bambini per mano e non correre il rischio di qualche auto malata, in piazza Garibaldi, o in Piazza del Municipio. Non si può procedere con interventi. Io credo che questo lo possiamo chiamare degrado generalizzato, della situazione culturale che va invertita. Ma se noi, se voi non lanciate dei messaggi chiave nei confronti degli esercenti dell'attività commerciale, sale dell'attività economico-imprenditoriale, so anche quelli che lo presidiano perché quando c'è una vetrina accesa, c'è un negozio aperto, c'è una insegna pubblicitaria. Dovremmo sapere oltre a questa delibera, c'è altro che arrivi in mente per poter rilanciare l'attività, non dico in termini ...

Consigliere LABARILE Luigi (03.22.55)

Daceli tu, dacci dei suggerimenti.

Consigliere LARATO Camillo (03.22.57)

L'abbiamo fatto: ad esempio, noi avevamo dato dei suggerimenti a proposito dell'approvazione della TASI, lavorando sull'aliquote chiedendo, visto che non erano scadute neanche le approvazioni del bilancio, di poter studiare insieme possibilità di recuperare quelle somme che non sarebbero state utilizzate nelle casse comunali, derivati dall'applicazione di quell'aliquota prevista, ma quello non

basta, recuperare da uno spunto di bilancio, contestuale rispetto all'approvazione della TASI. A quel punto prendiamo atto che adesso sui commerciali le aliquote e la TASI si applica al 10,6 per mille che è una discreta posizione in Italia, e adesso vediamo un po' su questo strumento quali vantaggi può avere. Riteniamo che adesso questo, se poi lo volete approvare e dopo averlo approvato, ci ritroviamo in una situazione analoga a quella delle zone franche dove c'è una tanto improvvisata individuazione delle aree e un mancato impegno nel conferire risorse per poter veramente insistere sullo sviluppo e non andiamo da nessuna parte. Magari ci troveremo ad aumentare le aliquote, perché molte aziende, molte attività hanno deciso di chiudere la saracinesca

Presidente MANICONE Ubaldo (03.24.45)

Grazie, Consigliere LARATO.

Consigliere LABARILE, prego.

Consigliere LABARILE Luigi (03.24.48)

Allora quando parliamo di economia già ho avuto, come dire, subito diplomazion. Un po' perché ho fatto un lavoro che mi ha dato quotidianamente a interagire con operatore economici, quindi potete immaginare quanto sia interessato a questi temi. È chiaro che il commercio in questo momento soprattutto a Santeramo non si promuova. Condivido la raccomandazione fatta dal collega LARATO, per quanto riguarda la delimitazione del territorio della Regione perché quando si è andati a fare la delimitazione delle zone franche, è successo di tutto e di più. Non si è capito però, siccome sono arrivati delle agevolazioni e soprattutto sono arrivati in un momento in cui i beneficiari di agevolazioni provenienti dalla zona franca, dovrebbero dire grazie a chi ha seguito da vecchio la nuova ambientazione, il provvedimento fino a portare questi 4 milioni di euro a Santeramo. Quindi noi sappiamo bene che è cambiato oggi il commercio, se uno pensa che ha aperto un'attività commerciale e sta lì la mattina alza la saracinesca aspettando i clienti probabilmente la sera chiude la saracinesca ma sono entrati i clienti perché è cambiato il modo di fare il commercio. Tanto è che in un anno hanno abbassato le saracinesche 25 negozi. E allora io dico alla Confcommercio ci vuole fantasia. Questa proposta di delibera che non è altro che un l'invito ai commercianti a manifestare un interesse ad aderite, al rispetto urbano del commercio. Quando si parla di rispetto, si parla di soggetti economici che stanno insieme, e se stanno insieme probabilmente anche la crisi, li spinse a stare insieme. Quando c'era il grasso che colava, ognuno faceva il commerciante a modo suo, e allora adesso va articolato l'orario. Se un commerciante volesse aprire alle tre fino alle undici, perché magari quella fascia di orario gli consente di incrementare gli incassi, quello che può fare una pubblica amministrazione è farlo stare tranquillo e con la video sorveglianza. E ne abbiamo parlato, è venuto il Prefetto. Il Sindaco aveva consegnato un progetto speriamo che ce lo finanzino. Io stesso l'anno scorso ho fatto un allineamento al bilancio, ho creato un PEC, speravo tanto che quel PEC venisse individuato e invece è rimasto un PEC statico. Io avrei voluto dinamico perché credo che la videosorveglianza dia una mano al commerciante che vuole lavorare soprattutto nelle ore serali. Allora è chiaro che il voto è favorevole,

soprattutto perché le assemblee che si sono tenute hanno visto associazioni di categoria interessate poi onestamente sono sempre pessimista quando parliamo di finanziamenti al commercio. Nel senso che le istituzioni sono poco attente quando devono finanziare il commercio. Il primo lavoro che ho fatto, mi sono dedicato al finanziamento per la comunità, ma vi dico che alcune volte erano finanziamenti supportati da garanzie di ulteriori costi dei commercianti. Allora io sono favorevole a votare questa delibera, invito la mia associazione di categoria a sollecitare manifestazioni di interesse e soprattutto facciamo un appello che parte all'Assessore che poi seguirà la parte gestionale, cerchiamo di non escludere fette di centro urbano, dove già insistono operatori commerciali. Diamo a tutto la possibilità di quanto meno di manifestare la propria volontà, se sono favorevoli o non sono favorevoli. Io mi sono inventato, lo dico perché, mi sono inventato eventualmente i richiami dei giovani che sono tutti disoccupati, anche lì dico ci vuole fantasia. Oggi se vuoi andare sui mercati, un tipico commerciante deve unirsi, non può più pretendere di stare da solo se c'è già il minimarket, deve creare gruppi d'acquisto che devono contare per cento e probabilmente riescono a puntare allo stesso prezzo della carne. Ma cerchiamo di inventare qualcosa, pensare di stare lì con il negozietto, con quello che è la pressione fiscale, mi dispiace per loro non ce la faranno mai. Io avevo suggerito eventualmente di fare proprio un check-up di tutte le attività economiche presenti a Santeramo. Con un personale, se vogliamo, anche anonimo, come sapere che un commerciante l'anno scorso ha fatturato 100 quest'anno ha fatturato 40. Specificando il settore. Perché noi aspettiamo i dati che ci arrivano dalla Camera di Commercio: quelli arrivano sempre con anni di ritardo. Poniamo una fotografia istantanea di com'è il questo momento il settore, io lo so per l'esperienza che ho avuto sul campo, io so che in questo momento il nostro settore commerciale a Santeramo è veramente alla frutta e siccome noi ci accingiamo a votare il bilancio, ed era questo l'invito che facevo sabato al collega Camillo LARATO, perché a me svuota il cuore vedere quando, che all'attività produttiva non c'è niente. Chi vieta di incentivare magari prendere una fascia regionale e rinunciare ad un parcheggio o qualcosa. Consenti all'automobilista di fermarsi e di andare, io vedo a Santeramo che c'è il bisogno di negozi storici che in questo momento non riescono ad accendere nemmeno la luce, perché non entra nessuno. Allora io dico dobbiamo essere vicini a questi operatori commerciali, in questi giorni vediamo che cosa possiamo mettere da parte e tutto quello che c'è da mettere a disposizione, soprattutto per i commercianti che stanno peggio degli artigiani. Allora io faccio un appello a tutti i consiglieri comunali perché chi non vuole tutta la loro fantasia, perché il settore commerciale in questo momento è il settore più colpito dall'economia interterritoriale.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.33.03)

Grazie, Consigliere LABARILE.
Chi chiede di intervenire?

Prego.

Consigliere RIVIELLO Giovanni (03.33.13)

Bene.

Premesso che sull'idea di fondo, siamo tutti convinti che ci possa essere un convenire di questo distretto che possa portare vantaggi alla collettività, non possiamo non evidenziare che stiamo parlando di una dichiarazione indenne e soprattutto di una scatola vuota. Una scatola vuota perché non ci sono investimenti da parte dell'ente, non ci sono programmi che siano leggibili agli altri ma è solo l'idea generale di partire con questo progetto, di mettere tutti insieme per sviluppare il commercio e in particolare ipotetiche difese con le solite frasi di circostanza come quelle di realizzare di una politica organica, di aggregare gli operatori per incrementare la produzione o la associazione. Queste cose sono onestamente sentiamo dire a più riprese a tutte le parti, perché non ci dobbiamo nemmeno nascondere che sono quasi di circostanza e sono utili e servono a predisporre l'organigramma. Ma allora voglio capire per esempio, che cosa significa l'obiettivo principale, cioè la creazione di una rete commerciale urbana. Che cos'è la rete commerciale urbana? E ci possono essere molte interpretazioni, ognuno poi la legge a conto suo anche perché qui onestamente c'è scritto di creare una rete una rete urbana ma non c'è scritto cos'è. Cioè io ho una vaga idea di cosa può essere la creazione di una rete urbana, magari il Consigliere LABARILE ha la sua che è diversa dalla mia e però io continuo a capire qual è l'idea di rete urbana commerciale che stiamo promuovendo. Lo scopriremo probabilmente solo vivendo diceva Lucio Battisti. Staremo a vedere. Altre perplessità, riguardo ai soggetti legittimati ad essere promotori e capoluogo e non la parrocchia di Sacro Cuore. Perché il GAL e non il Parco dell'Alta Murgia per esempio, visto che si sono decantanti nei voti, il fatto di aver fatto le iniziative nostre. È chiaro che questi sono quesiti che restano per me, fermo restando che ribadisco che stiamo parlando di una scatola vuota, i contenuti gli andiamo a mettere successivamente in questa scatola, e mi auguro che in quel momento vengano fuori i veri contenuti che devono essere tendenti a favorire lo sviluppo della nostra realtà. È chiaro che per poter sviluppare la nostra realtà dobbiamo partire da alcuni presupposti che sono secondo mio modesto avviso, incontrovertibili. Siamo l'unico paese del circondario che ha un centro storico che non puzza di attività, le attività sono fuggite dal centro storico e sono andate a collocarsi sui corsi di maggiore densità di traffico, perché avevano la maggiore visibilità al pubblico. Perché i corsi principali e il nostro centro storico, ha una regolamentazione che si propaga, che è schizofrenica. Cioè o il corso è sempre aperto o il corso resta definitivamente chiuso a traffico. Non possiamo chiudere, aprire, multare gli avventori addirittura come spesso accade, voglio dire, io ho visto opere di repressione fatte dai nostri vigili urbani del periodo del ventennio, non stiamo qua a discutere. Cioè gente aveva l'ultimo torto di essere andato a messa la Domenica è stata multata in massa perché nessuno si era accorto che magari c'era il divieto di sosta della domenica, come manco giusto pagare 60 euro per andarsi a sentire la Santa Messa. Però è successo. Questo perché, perché non c'è una regolamentazione che probabilmente potrebbe anche essere inserita in questa benedetta scatola vuota, che possa servire a valorizzare le attività commerciali, ripeto soprattutto quelle all'interno del nostro centro storico, che non è un centro storico di data medievale che non è degno dei centri, delle mappe dell'Emilia Romagna ma è un centro storico che ha la sua dignità e che ha la sua

credibilità. Dovremmo solo fare un attimino di attenzione a cercare di far risaltare le nostre peculiarità migliori e le nostre caratteristiche migliori. Detto questo ribadisco, in questo momento non è che possiamo trascrivere delle contrarietà perché le idee buone però, sono ancora da rivedere. Quando arriveranno idee nuove, se volete ascoltare anche le nostre come giustamente diceva qualche collega, ben venga. Se poi volete fare come al solito che queste sono le nostre idee, noi siamo la maggioranza e noi ce le votiamo, fate voi. In questo momento stiamo votando un libro di sogni e a tutti piace sognare, pure a me, e con questo ritengo che condivideremo questo libro dei sogni a pagina uno, quando arriveremo all'ultima pagine speriamo di mettere la fine e sottoscrivere notizie. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.39.54)

Grazie, Consigliere RIVIELLO.

Dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere VOLPE.

Consigliere VOLPE Giovanni (03.40.02)

Allora, tutto ciò che può essere di positivo per risollevare l'economia, quindi anche il settore del commercio, non può che trovare da una posizione responsabile, il proprio favore. Naturalmente, come ha già spiegato il collega RIVIELLO, questa è una scatola aperta di contenuti, quindi noi, io specialmente, do un voto onorevole a questi intenti, poi andremo a verificare se effettivamente saranno fatti dei provvedimenti che possono incentivare il commercio.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.40.44)

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere SILLETTI.

Consigliere SILLETTI Paolo Vito (03.40.46)

Anche il mio voto sarà favorevole perché ritengo, sono speranzoso di quel che sarà l'operato a seguire dopo l'approvazione. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.40.55)

Grazie, Consigliere.

Mettiamo a votazione.

Votazione del punto n.4 all'ordine del giorno:

SEDUTA DEL 10 SETTEMBRE 2014

favorevoli? **Unanimità.**

Il punto all'ordine del giorno è **approvato all'unanimità.**

Presidente MANICONE Ubaldo (03.41.23)

Votazione dell'immediata eseguibilità dell'ordine del giorno:

Il punto all'ordine del giorno è **approvato all'unanimità.**

5° punto all'ordine del giorno (ex punto n. 4): Interpellanze prot.n. 9240 del 21.05.2014 riguardante la presenza di cani randagi nei pressi di via Matera angolo C.da Varallo e prot.n. 10245 del 05.06.2014 riguardante l'impegno di spesa in favore dell'Associazione Bandistica "Murgia in Musica".

Presidente MANICONE Ubaldo (03.41.42)

Procediamo con l'ultimo punto dell'ordine del giorno, dell' "interpellanza presentata dal Consigliere RIVIELLO avente ad oggetto una, la questione dei cani randagi in angolo di via Matera contrada Varallo; e l'altra, riguardante i beni spesi in favore dell'associazione bandistica Murge e Musiche in occasione del 1° Maggio."

Direi di comincia prima dalla prima interpellanza quella dei cani randagi oppure, mi dica lei. Cani randagi, per poi passare alla seconda interpellanza. E nel frattempo ...

Consigliere RIVIELLO Giovanni (03.42.35)

L'interpellanza era stata determinata per poter verificare, per chi ha avuto modo di leggerla dal protocollo che risale al 21 Maggio scorso, chiaramente vi dolgo dal fatto che a distanza di cinque mesi siamo finalmente arrivati a parlarne nel Consiglio Comunale, evidentemente il vero problema e interessava porre in questo consiglio. Faccio solo notare, per cronaca, che esattamente il primo Settembre un bambino è stato azzannato in villa da un cane randagio. Ora, fermo restando che non è il problema che il cane possa stare là, però il problema randagismo è il problema che evidentemente ci sta rovinando il sonno un po' a tutti., che sta rovinando il sonno per chi ha sventura di dover passeggiare in tarda serata per Santeramo perché capita spesso di portarli là, i cani randagi che sono pericolosissimi perché conosciamo bene la reazione di questi animali a proprio di gesti che ad alcuni possono sembrare normali se vengono percepiti come minacce, diventano sicuramente aggressivi. Stesso discorso vale per la presenza di questi cani in una specie di area, che esiste là, in contrada Varallo e per il quale già il sottoscritto si era fatto promotore dell'interpellanza un annetto fa. Sappiamo bene che quel sito è stato addirittura poi, diciamo, finanziato ma sono state pagate dalla retta comunale con una deroga, le strutture se pure estremamente precarie, fatte per rinchiudere questi cani in questo terreno che credo sia di proprietà privata. Premesso che avrei una serie di perplessità legate al fatto che possano mettere, finanziare se pur con 2500 euro un intervento su un intervento che è privato. In ogni caso sappiamo bene che quello è un canile assolutamente non autorizzato di qualsiasi requisito igienico sanitario, il sottoscritto all'epoca si è recato personalmente di vedere o meno la situazione e vi dico sinceramente non ho avuto il coraggio di uscire dalla macchina. Perché la struttura che ho fotografato presenta delle reti metalliche che separano queste bestie, lasciate lì, su reti metalliche sono abbastanza precarie. C'è un via vai di cani che anche sono normalmente di quella struttura che entrano ed escono. Ci sono poi, c'è una zona poco più vicina alla strada dove sono rinchiusi i cani di taglia più grossa, che dovrebbero essere quelli più pericolosi, a cui vi consiglio di non avvicinarvi per ovvi motivi. Il problema è che tutte le denunce sono cadute

nel vuoto e abbiamo avuto anche ultimamente una denuncia fatta dai residenti di quella zona che hanno documentato anche fotograficamente un fatto che siano stati addirittura sbranati dei gatti domestici che stazionavano di quella ragazza. Ora trattandosi di una famiglia che ha tra l'altro dei bambini piccoli, il destinatario di questo gesto da parte di questi cani randagi giustamente mi porgeva una riflessione, e mi diceva Giovanni immagina solo se anziché il gattino nel giardino in quel momento mia moglie avesse, per qualsiasi motivo, lasciato il bambino a giocare. Onestamente non oso immaginare le conseguenze. Ora non è che dobbiamo stare qui a fare chissà quali discorsi, qui c'è bisogno di essere determinati e concreti. Perché per altro sappiamo che il problema randagismo comporta una distrazione pazzesca. I soldi: addirittura, ci costano più i cani, degli indigenti. E questo è il primo. È scandaloso, è vergognoso spendere più per i cani che per i poveri cristi che non sanno come sbarcare in orario e come pagare la bolletta dell'Enel. Sappiamo bene di questo, però, e qui mi rivolgo all'amministrazione, vorrei anche delle risposte sul fatto che si è fatto tanto per togliere dalle mafie, un bene, con i precedenti amministratori che sono stati personalmente minacciati, che hanno subito pesantissime ritorsioni. Quel bene era stato destinato con un progetto finanziato, a diventare un canile, se pure di forma particolare e che comunque potesse snellire il peso di queste strutture, in questo caso private che si occupano dei cani randagi. E bene, stranamente, questo progetto che era partito come quella mobilissima idea di togliere dalle strade questi animali eventualmente di eliminare questi problemi di dubbia legittimità quali quelli di contrada Varallo. Negli sviluppi progettuali, non si sa come non si sa perché, da canile è diventato canile sanitario, è diventato qualcosa di diverso, è diventato qualcosa di provvisorio di temporaneo, di alloggio temporaneo degli animali e il progetto principale chissà perché è diventato una serra. Ora, sentivamo proprio il bisogno di avere una serra a Santeramo? Io credo di no. E credo che bisognerebbe anche responsabilizzarsi, e dirsi che forse, quando si fanno dei passi in avanti sbagliati, bisognerebbe anche avere il coraggio di fare i passi indietro e dire un attimo, andiamo avanti con le priorità e con le emergente, la priorità è il canile, l'emergenza è il randagismo, la serra, ecc. Questo è il nesso oggi a distanza di cinque mesi della presentazione della mia interpellanza, le risposte non mi sono state date, il Presidente del Consiglio dice che siamo al 25° consiglio e che lui è tranquillo perché si può stare cinque anche senza convocare il consiglio, non ha problemi. Avrei gradito una maggiore sensibilità verso questi problemi, evidentemente non c'è una grande sensibilità verso questi problemi, tanto è vero che avete deciso di far passare avanti il PUC rispetto ad interpellanze che aspettavano da cinque mesi. Con tutti il rispetto per il PUC ma qui stiamo parlando di scatole vuote, a fronte di problemi seri. Se il problema serio è priorità rispetto a questa scatola vuota decidetelo voi. Mi sembra che abbiamo già una vostra idea e che probabilmente è ben diversa dalla mia.

Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (03.51.49)

Allora la parola al Sindaco per una risposta.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (03.51.56)

Allora sulla scatola vuota io non sono intervenuto prima perché il nostro Presidente aveva fretta di chiudere la discussione e non ho potuto dire la mia. A proposito del PUC dico che non è una scatola vuota ma è una grande opportunità di consorzio ai commerciali per poter, anche lì, beneficiare di interventi economici per promuovere non soltanto il commercio ma anche la città. La città la si promuove in tanti modi compreso la rigenerazione urbana, che noi stiamo attuando. Ciò che Santeramo aspetta da decenni, cioè far rifiorire il centro storico che noi stiamo tentando di farlo, attraverso un finanziamento che siamo andati a trovarci noi, e con quelli che potranno riqualificare il nostro centro storico. Qui si inserisce anche il PUC, se il centro storico è riqualificato con l'intervento pubblico, se, e io ho notizie certe che l'intervento importantissimo che qualche privato sta per fare nel centro storico, due in particolare, due interventi di grandissima circostanza del nostro centro storico, di rigenerazione. Questi due interventi storici di grandissima importanza più il PUC e più anche, dobbiamo dirlo anche se l'iniziativa non è passata da noi, la zona franca che consente gli abbattimenti dei costi anche delle tasse comunali. Forse qualche volta sfugge a chi non conosce le norme, tutto questo può essere volano di qualcosa che insieme dobbiamo costruire, queste sono le premesse. Quindi io non la ritengo una scatola vuota, ma come giustamente ha detto il Consigliere VOLPE, è una scatola da riempire e quindi faccio mia questa espressione, non perché è buona, ma perché abbiamo l'idea di come quella scatola sarà riempita. Ciò detto, passo subito all'oggetto della interpellanza, dicendo subito, e non per giustificare nessuno, ma il Presidente del Consiglio deve prendere il treno tra qualche momento e quindi abbiamo dovuto anticipare la discussione del voto, perché lui partecipasse con la sua presenza ad un atto deliberativo, mentre per l'interpellanza non essendoci necessità atto deliberativo, lo abbiamo potuto anticipare e posticipare questo perché la rappresentazione della risposta del Sindaco che interessa più che il voto dei consiglieri. La questione del randagismo in contrada Varallo e in via Matera. È un tema che è presente nella sua importanza da diversi anni, da molti anni. Trovo i primi interventi comunali addirittura nel 2008, ci sono tracce della precedente amministrazione comunale rispetto alla nostra, gli interventi fatti per arginare quel fenomeno. L'amministrazione precedente non ci è riuscita, perché quando sono arrivato da Sindaco nell'amministrazione comunale, una delle prime questioni di cui mi sono state proposte erano decine di cani presenti su via Matera. Ricordo che alcuni consiglieri comunali mi portavano proprio fiscalmente, devo dire in verità, lo devo dire onestamente, non conoscevo la drammaticità di quel fenomeno, non lo conoscevo. Pur passando da quell'incrocio tantissime volte nel corso della giornata, perché frequento spesso quella zona. E non conoscevo la drammaticità di quel fenomeno, e ho visto decine di cani allo stato brado che stavano in giro per i terreni agricoli prospicienti via Matera, e ho visto anche purtroppo di diversi ricorsi fatti al giudice, perché alcune autovetture avrebbero investito dei cani che girovagano in quel di via Matera. E ho visto anche delle aggressioni fatte dagli stessi cani di via Matera a diversi nostri concittadini. Quindi è un tema che non nasce oggi ma che viene da lontano e capisco chi non è riuscito a risolverlo prima di me, lo capisco bene perché è un tema così grande che è difficile risolvere in maniera definitiva. La discussione sul randagismo l'abbiamo avuta in maniera incidentale alla presenza del Prefetto. Il Sig. Prefetto pubblicamente, io non l'avrei

fatto ma è stato il Prefetto che mi ha detto, sono andato personalmente in udienza da lui proprio perché questo è un argomento su cui ci sono delle responsabilità. E ci devono essere anche delle soluzioni quanto più possibili da percorrere, anche sulla scorta di esperienze altrui. Aggiungo che 5-6 mesi fa sono stati convocati tutti i sindaci e i consiglieri, tutti i sindaci della Provincia di Bari siamo stati convocati in Prefettura per il fenomeno del randagismo. I sindaci sono stati convocati in Prefettura dal Sig. Prefetto per il randagismo. Non siamo stati convocati, non sono mai stato convocato per la sicurezza, l'ordine e la sicurezza, ma convocato. In due anni e 3 mesi di sindacato, ma sono stato ufficialmente convocato per il randagismo e ho sentito le lamentele di tanti colleghi Sindaci, che erano fotocopie delle lamentele del Sindaco di Santeramo: fotocopie. Tutti lo stesso grande e hanno lo stesso problema, perché il randagismo si può togliere da una città se si accalappiano i cani e li si conferiscono ad un rifugio. Sembra facile questo, ma ci sono problema e allora non è proprio, perché dovete sapere cari consiglieri che non ci sono rifugi, non ci sono rifugi. Noi abbiamo fatto per ben tre volte la ricondizione dei rifugi presenti, ma la prima volta, come dice la direttiva regionale, non possono uscire dall'ambito sanitario del territorio di appartenenza. Quindi noi abbiamo chiesto a tutti i rifugi presenti nel nostro sito previsto dalla direttiva regionale, se avessero avuti dei posti per i nostri cani. La risposta è stata no, perché non li abbiamo, Consigliere RIVIELLO: abbiamo le carte. La seconda volta la risposta è stata no. Cioè non ci sono rifugi autorizzati che devono essere, tra l'altro consigliere RIVIELLO, gestiti da associazioni animaliste, di protezione degli animali. E proprio questa restrizione legislativa, non può essere un privato qualsiasi. In verità su questa cosa ci sono anche delle inchieste, perché laddove c'è il primato ingenerale, si può generare anche l'interesse al randagismo, si può generare l'interesse nei comuni che si siano dei cani randagi che devono essere accalappiati e mandati dai privati e quindi mi risulta che ci sono delle inchieste. Quindi come è andata, abbiamo fatto diversi incontri di conferenze di servizio dove hanno partecipato tutti, non entro nel dettaglio perché non è necessario, tutti gli enti interessati e tutti quanti abbiamo alzato le mani. Perché non c'è soluzione oggettiva a questa questione. Vi sembrerà strano, non c'è soluzione oggettiva di prendere quei cani e metterli nel rifugio. E allora, a parte la questione economica, spendiamo 217 mila euro all'anno per il rifugio a cui noi conferiamo i nostri cani, sono 200 e diamo questa spesa. Allora dice il Consigliere RIVIELLO, giustamente, ma perché dovevano costruire un rifugio comunale e tu lo hai cambiato. Io sono convinto di una cosa, lo dico con molta schiettezza, che con quel rifugio comunale avremmo pagato, Consigliere RIVIELLO, oltre a 217 mila euro per i 200 cani che già abbiamo, altrettanto per mantenere il rifugio comunale. Non avremmo risolto il problema, soprattutto il problema economico, lo avremmo anche aggravato economicamente. Lo avremmo ancora di più sovraccarico il bilancio comunale nel contrasto al randagismo. Ecco perché abbiamo detto, dal rinuncio comunale che non avrebbe avuto una autonomia economica per sopravvivere, perché se domani Santeramo lascia i cani a quel rifugio che è suo, come si mantiene la struttura? Come si mantiene economicamente? Sarebbe stato avere un sovraccarico economico, ecco perché l'abbiamo detto che quel bene confiscato alla mafia deve essere autorigenerate dal punto di vista economico, autosostenibile economicamente, ecco perché noi abbiamo cambiato da canile a serre vivaio. Perché attraverso la coltivazione di prodotti attraverso un modo economico di produrre e vendere, si potesse

sostenere economicamente. Però abbiamo anche lasciato il canile sanitario perché il canile sanitario è un obbligo di legge, ogni comune deve essere dotato, per legge, di un canile sanitario. Ecco perché noi abbiamo lasciato 20 posti per il canile sanitario e poi abbiamo trasformato il resto in serra vivaio, perché cari consiglieri comunali, il bene conquistato alla criminalità ha un motivo di essere come unanimità, quello della diffusione sociale dei soggetti svantaggiati. Questo è il fine del bene che viene confiscato alla criminalità e quindi inserire delle persone che possano non essere assistiti dal Comune ma che possano guadagnarsi il pane attraverso un lavoro dignitoso nella serra vivaio, a mio parere è una volontà politica che abbiamo espresso, io sono andato personalmente al ministero a chiedere questo cambio e sono contento di averlo fatto, perché so che chi andrà a lavorare come soggetto svantaggiato nella serra vivaio potrà autosostenersi economicamente e non essere un assistito dal Comune. Come invece sarebbe stato come canile comunale, con somme maggiori rispetto a quello che già spendiamo. Ecco la prassi di quello che abbiamo fatto, ecco la trasformazione di ciò che abbiamo fatto. Perché 217 minimo abbiamo dovuto aggiungere altre 217 per sostenere chi, incluso socialmente, sarebbe andato lì a lavorare se fosse stato comunque accettato da un'associazione animalista. E quindi da 217 avremmo come minimo aggiungo 217 mila euro, sarebbe stato un'arte a perdere economicamente, è uno schiaffo che grida vendetta perché non li spendiamo come dice giustamente il Consigliere RIVIELLO, 174 mila euro per i poveri e 217 per i cani. Sarebbe stato veramente uno schiaffo su cui noi non abbiamo potuto continuare, sulla quale strada non abbiamo voluto continuare. E allora i cani di contrada Varallo, nei prossimi giorni assicuro che da lì non ci saranno più cani. Ho infatti firmato un ordine che impone il trasferimento di quei cani in un altro sito, in un altro luogo. Che Dio la mandi buona, perché è facile a parlare però poi la firma la mette il Sindaco ma lo fa di buon grado, quando ha la coscienza apposta. So che questo è un atto forte che il Sindaco ha fatto, ma lo fa di buon grado, quando ho giurato qui su questo banco di fare il Sindaco sapevo in quel momento di assumermi anche delle responsabilità personali e lo faccio di buon grado e con la coscienza pulita e trasparente. Quindi nei prossimi giorni saranno trasferiti, spero che lo realizzino domani, quanto prima, d'ora in poi non è più nelle mie mani ma è nelle mani di qualche altro. Cosa però devo aggiungere, collega Consigliere RIVIELLO? Che 217 mila euro dai prossimi giorni dobbiamo aggiungere 2,30 € più iva per ogni cane che toglieremo dalla contrada Varallo. Quindi là dove andranno, noi contribuenti di Santeramo pagheremo 2,30 € più iva per ogni cane. Questo lo si sappia, va bene? Questa è la situazione del randagismo. Una piccola riflessione sull'aggressione del primo Settembre a cui hai fatto riferimento, io ho incontrato il brillantissimo bambino che è stato aggredito con la mamma, sulla questione c'è un'inchiesta giudiziaria perché pare che quel cane era tranquillo e andava per conto suo e quel cane è stato preso a calci in prossimità del bambino e il cane per scappare dai calci ha dovuto aggredire il bambino, che per fortuna si è salvato e ha incrociato le braccia e il cane è stato tenuto in osservazione per due giorni successivi e nei due giorni successivi è rimasto sdraiato per terra perché aveva la spina dorsale che ... Quindi su questo c'è un'inchiesta che sta andando avanti per conto suo. Ad ogni questione c'è una motivazione di fondo, cioè non toglie che il problema del randagismo è un problema abbastanza diffuso in tutti i comuni e noi stiamo facendo il possibile, quante volte mi arrivano segnalazioni di cani che vagano per

la città. Quante volte facciamo anche le ordinanze di almeno allevamento di cuccioli, perché qui noi lo dobbiamo dire. Non è soltanto una questione di controllo e repressione, è una questione di prevenzione, ma chi è che non sterilizza i cani di proprietà e poi fa nascere dei cuccioli e li abbandona, quegli abbandoni costano ai cittadini di Santeramo 2,30 € al giorno. Perché ci sono molti nostri concittadini che fanno partire le cagne, prendono i cuccioli e gli abbandonano. E noi poi paghiamo, e noi paghiamo, questo è il punto che è un discorso di civiltà non di repressione. È un discorso di civiltà e su questo cari concittadini dobbiamo essere puliti, almeno a dare pedagogia politica. A far capire ai nostri concittadini che quando io abbandono quattro cuccioli, la scorsa settimana quattro cuccioli, in uno stesso posto c'erano quattro cuccioli. È vero quei quattro cuccioli sono stati presi dai vigili urbani, sono stati condotti in un luogo protetto e per quanto cuccioli moltiplicate 2,30 € più iva per ciascuno, al giorno. Questo è il vero punto. Abbiamo fatto le sterilizzazioni, abbiamo fatto le chippature, lo hanno fatto anche i dipendenti dell'Asl. Sono state fatte: l'abbiamo fatto perfino come ladri, che ne sapete?! Cose che non si possono neanche narrare, ma io lo farei anche davanti un giudice non me ne importa nulla. Come dei ladri, abbiamo preso dei cani, li abbiamo messi nei furgoni, siamo andati a curarli per sterilizzarli. Abbiamo fatto anche questo lavoro. Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.12.47)

La parola al Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni (04.12.52)

Premesso che non si può, è stato indifferente di fronte a questi problemi, il vero problema di fondo è che non si può nemmeno lasciare che il problema venga avanti e trattarlo come se fosse acqua fresca a distanza di cinque mesi. Però c'è un problema di fondo che va chiarito, Sindaco non sono soddisfatto perché c'è un vecchio vizio di questa amministrazione, scaricare sempre le responsabilità sugli altri. Non sono d'accordo, non sono d'accordo e lo dico arrabbiato stavolta, perché non si può dire che il problema prima, lì non ci sono tracce nell'amministrazione... Il problema, di dire che il problema di contrada Varallo è nato con delibera di licenziare un numero di 1030 numero 75 del registro settoriale, che ha finanziare la costruzione di contrada Varallo di quella benedetta recinzione che prima non esisteva, e quindi è inutile che scarichiamo alla precedente amministrazione e magari pure al commissario, che è venuto dopo. Il problema è nato il 22 ottobre 2012 e questo lo dicono i fatti, non lo dice il Consigliere RIVIELLO e con quella determina, si sono spesi 2500 € per pagare la recinzione. Il 22 Maggio 2012 chi c'era come Sindaco? Detto questo, 22 ottobre 2012. Detto questo, perché poi ognuno deve assumersi le proprie responsabilità e basta a scaricarle sempre su gli altri, detto questo però va chiarita anche un'altra cosa, la prima interpellanza su quel canile mia, era del 31 Maggio 2013. Un anno prima di questa ulteriore interpellanza, 21 Maggio 2014. Che cosa si era deciso a seguito di quell'interpellanza? Lo ricorso ai colleghi consiglieri, si è dato poi mandato la Giunta e poi la Giunta ha dato indirizzo con delibera 87 del 9 Luglio 2013, con cui si disponeva il trasferimento di 60 cani randagi all'epoca stanziati

nelle aree di contrada Varallo e contrada Matera e contrada Chianchiaro, con i fondi di sicurezza ecc. In un certo di servizi per inserimento sociale e lavorativo di soggetti di portatori di disagio con annesso canile. Questo ha deciso la Giunta un anno fa, Luglio 2013. A distanza di un anno, oggi il Sindaco sapete che ci ha detto? Stessa identica cosa, ho provveduto a giorni sistemere la cosa. È passato un anno, la Giunta aveva detto un anno fa, Luglio 2013 la stessa cosa, i cani stanno ancora qua. E allora Sindaco i buoni propositi, li abbiamo tutti, però le chiacchiere restano e il sottoscritto carta alla mano dice che in un anno abbiamo sentito chiacchiere. Se ora quelle di stasera non saranno chiacchiere, spero di non volerlo dire tra un anno, perché non è nemmeno normale che la tempistica sia questa, non è normale. Così come non è normale che questo atto di indirizzo non si sia mai stato fatto rispettare da nessuno, così come non è normale che ci si continui a lamentare dei cuccioli lasciati per strada. Sindaco, è vero o non è vero che a carnevale hai fatto l'ordinanza per le bombolette spray? e un'ordinanza per dire che saranno perseguiti quelli che abbandonano i cuccioli, ci vuole assai a farlo? Il problema che la legge dice tante cose ma la legge non sempre viene rispettata. Anche sulle bombolette spray la legge dice determinate cose, però si sente il bisogno ogni carnevale, di fare l'ordinanza. Oggi si sente il bisogno di un intervento deciso che sia di indirizzo che sia di ordinanza sindacale e che ponga delle sanzioni per gli abbandoni dei cuccioli, e che imponga come atto di indirizzo al corpo della polizia municipale di vigilare su queste cose, non sul parcheggio per chi l'ha messo, è queste sono le cose che bisogna far rispettare. Perché un cane, un cucciolo costa 2,30 € per tutta la vita del cane, e meglio starà quel cane più a lungo vivrà, più pagherà la collettività per quel cane e più risorse saranno sottratte ai cittadini di gente a cui saranno destinati i cani. E mentre per i cani c'è un obbligo di legge, per gli indigenti c'è una sola risposta una pacca sulla spalla e vai a lavorare. Questo è quello che facciamo oggi purtroppo, ed è questo che dobbiamo evitare in futuro. Non si può andare avanti in questa maniera e non si può accordare i problemi in questo modo qua, cavolo. Poi vi dirà il Sindaco in base a qualche business play, perché oggi lavoriamo con i conti alla mani, ha ritenuto che la scelta di fare la serra vivaio sia utile per la collettività rispetto al canile, perché il canile avrebbe tolto i cani dalla strada. Qual è il vantaggio economico, è una scelta politica come ha ribadito più volte bene, la scelta politica ha dato lavoro a chi? A chi deve andare a zappare in quella serra e a piantare i pomodori? E perché dare il lavoro per aiutare i cani randagi, non è la stessa cosa? Non è sempre occasione di lavoro? Non è un lavoro togliere i cani dalla strada e il problema non è solo togliere i cani dalla contrada Varallo: è comunicante con gli uffici, è comunicante al pozzo, è comunicante ai salesiani, perché è un paese pieno di cani e non è vero che tutti i paesi sono nella stessa situazione, io sto lottando tutti i santi giorni, signori miei, non ho ancora visto un cane randagio per la città, non ne ho visto uno e sto lottando da vent'anni. Com'è possibile? Mi spiegate com'è possibile? Il Sindaco di Altamura ha la bacchetta magica? E allora se è così caro Sindaco vada a chiedere al Sindaco di Altamura come fa e probabilmente abbiamo tutti da imparare. Perché non è normale, che abbiamo a 17 Km, due pesi e due misure. L'atra sera sono stato ad Acquaviva, in tarda serata in pieno centro urbano, non ho visto manco un gatto non un cane, girare per strada e come è possibile che si venga oggi qua impunemente a dire che tutti i paesi stanno nella stessa situazione. Ma voi girate gli altri paesi o no? Probabilmente, si lamentano tutti perché, alla fine, conviene lamentarsi a tutti,

ma la situazione mi sa che è fuori controllo. Questa è la realtà, questa è la realtà e iniziamo ora a creare una politica che sia seriamente indirizzata verso la repressione di chi agevola questo tipo di discorso, e sicuramente se andrete in una masseria troverete cucciolate lasciate lì che vengono poi dalle campagne in città a girovagare e da lì bisogna iniziare. Però il problema oggi non è più di prevenzione caro Sindaco, perché non siamo più nella fase di prevenire, siamo nella fase dell'emergenza e l'emergenza va investita con i caratteri dell'emergenza. L'emergenza va investita col pugno di ferro. Lo so che non è una politica di sinistra, come ama lei Sindaco quando fa le sue oratorie qua belle, lo so che non è di sinistra usare il pugno di ferro, ma per abbattere il problema dei cani è il momento di usare il pugno di ferro, è il momento di eliminare il problema perché siamo nell'emergenza e non siamo nella ordinaria amministrazione. Torneremo a parlare di questo problema, probabilmente presenteremo un'altra interpellanza tra 1° giorni, tra 15 giorni, diamo tempo al Sindaco se manterrà ancora una volta la promessa che ha fatto qua. Tra 15 giorni convocherò l'interpellanza poi magari lo discuterà questo consiglio dopo Natale, visti i tempi andatici di questo Presidente del Consiglio, pazienza. Ma l'interpellanza vi prometto che sarà di nuovo qui tra 15 giorni e vedremo se il problema si è risolto, ma il problema non è contrada Varallo, il problema è tutto l'insieme di chi lavora in questo settore e continua ad evitare il problema dei cani soli.
Grazie.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.22.18)

Inviterei il Consigliere RIVIELLO ...

Consigliere LABARILE Luigi (04.22.28)

Del resto, volendo intervenire, il regolamento lo vieta perché è un'interpellanza ma se partiamo da uno schema monotematico ...

Presidente MANICONE Ubaldo (04.22.41)

Consigliere LABARILE, data l'ora tarda, le do due minuti, il tempo di far rifiatare il Consigliere RIVIELLO.

Consigliere LABARILE Luigi (04.22.48)

No no no, lo conosco il regolamento, è un'interpellanza e io non posso parlare. Sto dicendo che è una proposta, che se ognuno deve dare un contributo facciamo un consiglio comunale dedichiamolo solo al randagismo, perché io condivido esattamente le preoccupazioni del Consigliere RIVIELLO. È ormai un'emergenza, e allora vediamo. Perché ognuno porterà.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.23.16)

Consigliere RIVIELLO, se ha rifiatato ...

Consigliere LABARILE Luigi (04.23.18)

Nessuno ha la verità, perché MOSCATO ha fatto una legge ma non ha pensato a metterci i soldi, perché mo che si parla dell'Articolo 5° della Costituzione, io vorrei che lo stato si rispettasse. Si sta difendendo le infrastrutture, dove ci stanno centinaia di miliardi per gestire e voi enti locali siete capaci, ce la vediamo noi e io sono convinto, l'ho detto l'altro giorno, che l'obesità nonostante i Consiglieri Regionali che scaricano lo scontrino del Vespasiano, è ancora a livello di Stato. L'obeso è ancora lo Stato, allora perché non si riprende questo problema, mettiamolo nell'Articolo 5° della Costituzione. Lo Stato perché non provvede a risolvere questo problema che scarica ai Comuni e li lascia soli, i Sindaci sono soli, i Consiglieri comunali non hanno grosse possibilità però io dico facciamo un Consiglio monotematico dove probabilmente qualche cretino di Consigliere Comunale qualche idea la può portare, nessuno può dire di essere esperto in materia.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.24.37)

Consigliere LABARILE due secondi ...

Consigliere LABARILE Luigi (04.24.38)

Ho chiuso, tanto il cretino la chiude e chiuso il cretino.

Consigliere RIVIELLO Giovanni (04.24.36)

L'altra interpellanza riguarda una nuova verifica. Nel corso del Consiglio che, se non ricordo male si celebrò il 27 o 27 Aprile scorso, al sottoscritto fu consegnato un invito da parte dei responsabili locali della CGIL per tenere parte alla festa del 1° Maggio. Come ogni anno, percorreva una prassi da sempre. Qualche giorno dopo consultando la bacheca del Comune, si è avuto modo di verificare che c'era determinazione del dirigente del settore finanziario del 30 Aprile, vigilia alla festa del 1° Maggio, con cui l'amministrazione ha ritenuto necessario provvedere a impegnare 160 € per partecipare, utilizzo questo termine, al costo sostenuto per il pagamento della banda in occasione della festa del 1° Maggio. Resto che, non so se avete notato il corteo del 1° Maggio, ultimamente sono sempre più sempre più scarsi alla fine c'erano più suonatori di bande che partecipanti al corteo, cioè questa è la realtà se l'avete vista la processione del 1° Maggio. Ci sono quaranta persone a suonare e tre gatti dietro a fare il corteo. L'oggetto dell'interpellanza è di buon costanza, se pur mi rendo conto che suscita anche simpatia però signori miei non è che si può fare quello che si vuole con i soldi del Comune. Cioè se la CIGL mi manda a me Consigliere Comunale un invito vuol dire che organizza la CIGL, se l'unica cosa che la CIGL fa è il corteo in fondo alla processione con una banda ed un comizio finale fatto all'acqua di rose o comunque fatto in piazza. L'unica attività della banda, gliela paga il Comune e rimango allibito. A sto punto il Comune sarei anche io, se permettete visto che faccio il Consigliere Comunale, non è che pago io e mi inviti tu, cara CGIL. Se pago io l'invito, se mi consentite, te lo mando io a te, non tu a me. Questo è il motivo di questa benedetta interpellanza, perché andare a pagare tutta la festa, a sto punto facciamo tutta una cauzione e paghiamo la festa al PD, a Forza Italia, a

tutti quelli che vogliono festeggiare, diamoli il contributo ma non è normale. Non è normale, questa è l'interpellanza. Vediamo cosa c'è su questo.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.27.47)

La parola al Sindaco.

Sindaco D'AMBROSIO Michele (04.27.50)

Si parliamo della festa del 1° Maggio che, non è una festa santermana ma è una festa mondiale, prende origine dall'approvazione di una legge nello stato del Illinois se non erro, negli Stati Uniti nel 1886 con cui si riconosceva agli operai il diritto di lavorare per delle ore durante la giornata limitate e non a tempo continuo e anche a volte senza la sicurezza, anche se poi la sicurezza è venuta come rivendicazione come raggiungimento di obbiettivo tanti e tanti anni dopo. Quindi, la prima rivendicazione fu quella di lavorare per 8 ore al giorno, e quindi da allora si decise, in verità qualche anno dopo, di festeggiare il 1° Maggio questa rivendicazione insieme a tutte le altre rivendicazioni che riguardavano il lavoro. Quindi un po' universalmente riconosciuta in questo giorno come la festa dei lavoratori poi noi l'abbiamo trasformata in festa del lavoro, sbagliandoci. Perché è la festa dei lavoratori, i quali lavoratori in senso lato oggi, si parla di lavoratori non soltanto di operai, quelli da cui è partito il rivendicazionismo del secolo e dell'altro secolo. Per cui ci sono stati dei morti, ci sono state delle persone che hanno perso la vita in maniera tragica. Ma lavoratori in senso lato anche lavoratori a nero. Quindi sulla festa penso che ci sia poco da ironizzare no? Perché anche oggi la festa ha la sua validità, la sua forza e anche emotiva perché parla della festa dei lavoratori che lavorano, ma anche dei lavoratori che aspirano a diventare tali. Anche dei disoccupati. E ancora oggi la festa dei lavoratori se ampliamo un po' la nostra visuale, vediamo che esistono lavoratori a rischio di mobilità come i lavoratori della Natuzzi o dei lavoratori della commercio di cui abbiamo parlato pochi istanti fa, con tutte le problematiche che portano con se, i lavoratori dell'artigianato e via dicendo. Quindi ha ancora una sua motivazione di ragione d'essere. Come dire, come può un'amministrazione comunale essere assente dalla festa del lavoratore. Non può. Per me non può, per cui abbiamo noi fatto quello che si è sempre fatto, dare una cosa che è sempre stata richiesta, la musica, la banda e l'abbiamo pagata noi. Forse nei tre di amministrazione fino ad adesso non è stato fatto. Me lo diceva due o tre ore fa un nostro concittadino, che nell'amministrazione precedente aveva un ruolo, quando c'eravamo noi non abbiamo mai pagato. Noi la pensiamo in maniera diversa, il sindaco, compresa la sua maggioranza, la pensa in maniera diversa. Abbiamo messo la musica perché è di tradizione, ricordo quando ero bambino che c'era la musica che accompagnava cortei molto più lunghi, è vero, la metteva il Comune, è sempre andata così. C'era un anno in cui facevano vedere la manifestazione, anzi quest'anno pioveva e non siamo andati in giro, non so dove l'ha visto il Consigliere RIVIELLO il corteo perché è stato fatto tutto all'interno dell'atrio del Comune, perché pioveva a di rotto e siamo rimasti tutti giù, poi per un piccolo tratto la musica è girata e poi quando ha finito di piovere la musica è andata per la città e noi non abbiamo neanche più sentita. Quindi è andata così. Io la farò di nuovo il prossimo anno.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.32.53)

La parola al Consigliere RIVIELLO.

Consigliere RIVIELLO Giovanni (04.33.09)

Certo che ascoltare questa risposta da parte dell'Amministrazione la dice lunga sul nostrum operandum. Onestamente mi cadono le braccia anche a rispondere a questo tipo di spiegazione. Certo è che, sentirsi dice così facciamo perché così ci facciamo di fare, sentirsi dire che la banda fa parte della storia della festa del 1° Maggio, probabilmente fa parte della storia del 1° Maggio che chi la fa se la paga, non che la paghi la collettività. Allora, caro Sindaco e cara maggioranza la prossima festa del 1° Maggio, visto che è la vostra festa, pagatevela voi ma con i soldi vostri non con i soldi dei cittadini, perché qui stiamo parlando dei soldi dei cittadini e qui state facendo i dittatori, così è e noi facciamo così. I 660 € sono soldi della collettività, non sono soldi del consigliere LABARILE, sono i soldi della collettività e io ho ricevuto, ribadisco, da parte di un'organizzazione sindacale, non da parte dei lavoratori. Un'organizzazione sindacale che mi ha invitato a partecipare alla festa del 1° Maggio. Stiamo sbagliando? Sarà contro natura? La festa del 1° Maggio non è più festa dei lavoratori, ma è diventata la festa di un'organizzazione sindacale, nemmeno della CGIL, di una sola organizzazione sindacale e noi paghiamo quella festa. C'è, è una festa importante la festa dei lavoratori, io credo di essere un lavoratore come tutti gli altri e anche io faccio festa il 1° Maggio. Ma nessuno mi paga la giornata. Ma detto questo, non è chiarita la cosa, che la festa è importante, ma ha una stessa dignità e nobiltà, anche la festa della donna. Se voi andate ad analizzare, andate ad analizzare perché si festeggia l'otto Marzo la festa della donna, e troverete che le motivazioni sono molto ma molto più nobili di quelle della legge promulgata nel Massachusetts sugli orari di lavoro ma ciò non toglie che la festa della donna non paghiamo la banda e non andiamo a fare il corteo. Io il corteo l'ho visto, l'ho anche fotografato e mandati via email, mentre attraversava via Marea Sindaco. Per questo motivo che ho detto che erano più quelli che suonavano che quelli che andavano dietro al corteo. Non pioveva in quel momento, per questo ti dico che è scandaloso e vergognoso, e se questo è il tipo di gestione che avrete, onestamente mi vergono di dire che questi soldi sono stati spesi in questa maniera. Giustificatelo voi i cittadini, giustificatelo voi e giustificateli il perché. Non è come diceva la Dott.ssa Di Martino qualche ora fa, poi giustamente il Sindaco ha detto: "rispondo io a quel prezzemolo di RIVIELLO". Perché la Dott.ssa Di Martino era convinta e mi ha risposto convintamente fuori da questo consiglio, cioè cose da prassi che ogni anno si pagava, vedi che non è così, vedi che non è una prassi. Non è mai successo che il Comune pagasse la banda alla CGIL, non pagare la CGIL ma nemmeno sponsor della CGIL, o nemmeno succubi, e che cosa. Quindi è giusto che i cittadini sappiano che questa amministrazione sponsorizza la CGIL, come è dato sapere. Ma ci sono migliaia di manifestazioni, degne, non del logo con il palloncino del Comune di Santeramo, ma quando è fan si sponsorizza tutto, no nemmeno di un contributo economico e il contributo economico di manifestazioni degne di nota non lo prendono dal Comune. Sapete perché? Perché c'è una normativa che lo vieta espressamente e quindi c'è bisogno di fare

determinati giri per poter ricevere il finanziamento dal Comune. Tanto è vero che il Comune, fatta la regola, ha trovato l'inganno: non ha pagato la CGIL, ha pagato la banda per andare alla festa della CGIL. A chi vogliamo prendere il giro, abbassiamo la testa e diciamo che così è se vi paga e non dico altro perché non voglio concludere male questo tipo di consesso.

Buona serata a tutti.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.38.46)

Un attimo, c'è il Consigliere CONVERSA che ha chiesto di fare una dichiarazione.

Consigliere CONVERSA Domenico (04.38.50)

Una dichiarazione da fare veloce, perché devo fare l'avviso al Consiglio Comunale. Siccome, penso che per correttezza comunicare questa cosa in Consiglio, una richiesta con la quale esprimo la mia volontà di voler entrare nel Gruppo Consigliere del PD. Ho già parlato col Capogruppo LABARILE e che da domani sarò il nuovo Capogruppo.

Presidente MANICONE Ubaldo (04.39.21)

Il consiglio è sciolto, buonasera a tutti.

Ore 23:20